



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Programmi di Sviluppo RURALE (PSR)

Asse IV
Misura 4.21

“Cooperazione interterritoriale e transnazionale”

REPERTORIO

L'AGRICOLTURA A BENEFICIO DI TUTTI



Programmi di Sviluppo Rurale (PSR)

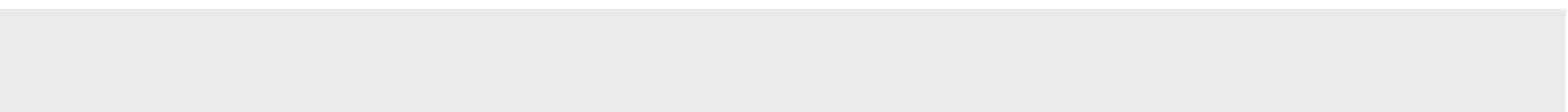
Asse IV

Misura 4.21

“Cooperazione interterritoriale e transnazionale”

Repertorio

Ottobre 2012



Pubblicazione realizzata con il contributo FEASR (Fondo Europeo per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale) nell'ambito delle attività previste dal programma della Rete Rurale Nazionale 2007-2013 – www.reterurale.it.

MiPAAF COSVIR II

GdL "Cooperazione tra territori rurali"

Dirigente: Graziella Romito

Cura del documento: Barbara Zanetti e Catia Zumpano

Redazione: Giuseppe Gargano

Impaginazione grafica: Roberta Gloria, Massimo Perinotto

Segreteria Tecnica: Isabella Brandi e Francesco Ambrosini

Si ringraziano per la preziosa e concreta collaborazione accordata le Autorità di Gestione, i responsabili della misura 4.21 dei PSR italiani e i referenti delle postazioni Regionali della Rete Rurale Nazionale Andrea Gamba, Federica Cisilino, Filippo Chiozzotto, Mena Izzi, Patrizia Proietti, Alberto Sturla.

Indice

Sommario

INDICE	3
PREMESSA.....	5
TABELLE DI SINTESI	7
PROCEDURE ADOTTATE DAI 21 PSR E STATO DI ATTIVAZIONE DELLA MISURA 4.21	8
MISURE PSR ATTIVABILI CON LA MISURA 4.2 1 COOPERAZIONE	10
PIANI FINANZIARI PSR LA MISURA 4.2 1 COOPERAZIONE (MEURO).....	12
IMPORTO MASSIMO PER PROGETTO E IMPORTI O PERCENTUALE DI SPESA	13
REQUISITI MINIMI DI PARTENARIATO MISURA 4.21 COOPERAZIONE	14
INTENSITÀ DI AIUTO E BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI	15
ACRONIMI	18
LE SCHEDE REGIONALI	19
REGIONE ABRUZZO	22
REGIONE BASILICATA	26
REGIONE CALABRIA	30
REGIONE CAMPANIA.....	33
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	38
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	41
REGIONE LAZIO	44
REGIONE LIGURIA.....	47
REGIONE LOMBARDIA.....	50
REGIONE MARCHE	54
REGIONE MOLISE	58
REGIONE PIEMONTE	62
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	66
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	69
REGIONE PUGLIA.....	73
REGIONE SARDEGNA.....	77
REGIONE SICILIA	81
REGIONE TOSCANA	86
REGIONE UMBRIA	91
REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA	94
REGIONE VENETO.....	97



Premessa

Il presente documento, che rientra fra le attività ed i prodotti previsti dalla Rete Rurale Nazionale, risponde alla necessità di assicurare un flusso informativo fra i principali soggetti (Autorità di Gestione, Commissione europea, Gruppi di Azione Locale, ecc.) coinvolti nell'attuazione della misura 4.21 "Cooperazione interterritoriale e transnazionale" dell'Asse IV dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR). Ciò anche al fine di promuovere un maggior grado di uniformità nelle procedure di attivazione dei progetti di cooperazione. Come è noto, nelle passate programmazioni, l'aspetto che ha maggiormente condizionato la fase di avvio della cooperazione è riconducibile alla complessità e difformità delle modalità amministrative e procedurali adottate a livello regionale.

Il documento, nel dettaglio, riporta le principali informazioni sulla misura 4.21 desunte dall'analisi della documentazione programmatica adottata dalle singole Regioni italiane (PSR, linee guida, bandi, circolari, ecc.) alla data del 31 ottobre 2012.

Esso si compone di una prima parte in cui sono riportate delle tabelle di sintesi, la cui lettura consente di avere un quadro di insieme sulla misura 4.21 a livello nazionale per quanto concerne:

- le risorse finanziarie programmate
- le procedure adottate per la sua implementazione, nonché lo stato di attuazione delle stesse al **31 ottobre 2012**
- le misure del PSR attivabili con i progetti di cooperazione interterritoriali e transnazionali
- la delimitazione territoriale dei progetti, ovvero la composizione minima del partenariato
- l'importo massimo previsto per i progetti di cooperazione (interterritoriale e transnazionale, nonché l'eventuale importo (oppure percentuale di spesa) previsto per le attività propedeutiche alla realizzazione del progetto (copertura spese sostenute prima della firma dell'accordo di cooperazione).

La seconda parte riporta per ciascuna Regione e, sotto forma di scheda, le principali informazioni sulla misura 4.21 (struttura della misura, obiettivi perseguiti, procedure di attivazione e criteri di selezione adottati, requisiti di accesso e delimitazione territoriale, misure e azioni attivabili, spese ammissibili, intensità di aiuto, modalità di attuazione, risorse finanziarie, stato di attuazione, referenti regionali).



Tabelle di sintesi



Procedure adottate dai 21 PSR e stato di attivazione della misura 4.21

REGIONI	PROCEDURE		STATO ATTUAZIONE
ABRUZZO	a)	Attivazione in sede di approvazione del PSL Presentazione successiva di progettazione esecutiva	E' in corso la raccolta dei progetti esecutivi.
	b)	Bando AdG per "progetti pilota"	
BASILICATA	a)	Attivazione in sede di approvazione del PSL Presentazione dei progetti esecutivi sia in sede di PSL che dopo l'approvazione di questi ultimi	Approvate le idee di massima per 4 progetti interterritoriali e 10 transnazionali. In corso la valutazione dei progetti esecutivi. Al 31.10.2012 è stato approvato un progetto di cooperazione transnazionale.
CALABRIA	a)	Attivazione in sede di approvazione del PSL Presentazione successiva dei progetti esecutivi	Completata la raccolta di 11 idee progettuali di cui 5 transnazionali e 6 interterritoriali e avviata la valutazione degli stessi. Alla data del 31.10.2012, sono stati approvati 4 progetti transnazionali e 4 interterritoriali.
CAMPANIA	a)	Attivazione in sede di approvazione del PSL Presentazione successiva dei progetti esecutivi	Dato parere di conformità a 6 progetti di cooperazione transnazionale e 8 interterritoriali.
EMILIA ROMAGNA	a)	Attivazione in sede di approvazione del PAL Presentazione successiva dei progetti esecutivi	Completata la raccolta dei progetti esecutivi. Al 31.10.2012 sono stati approvati a livello tecnico 4 progetti di cooperazione interterritoriale e 1 transnazionale
FRIULI VENEZIA GIULIA	a)	Attivazione in sede di approvazione del PSL Presentazione successiva dei progetti esecutivi entro una data fissata dall'AdG	Il termine previsto per la raccolta dei progetti esecutivi è il 31.12.2013. Al momento sono stati approvati 2 progetti di cooperazione interterritoriale e 1 transnazionale.
LAZIO	a)	Attivazione in sede di approvazione del PSL Presentazione successiva dei progetti esecutivi	Approvate le idee di massima per 3 progetti interterritoriali e 1 transnazionale. I termini per la raccolta dei progetti esecutivi sono stati prorogati al 4 dicembre 2012
LIGURIA	a)	Attivazione in sede di approvazione della SSL Presentazione successiva dei progetti esecutivi	Attivata la modalità dello sportello aperto per la presentazione dei progetti esecutivi.
LOMBARDIA	a)	Attivazione con procedura a bando	Pubblicato il bando per la raccolta dei progetti esecutivi; approvata l'ammissibilità di 7 progetti e il finanziamento di 4 di essi di cui 2 transnazionali e 2 interterritoriali.
MARCHE	a)	Attivazione in sede di approvazione del PSL Presentazione successiva dei progetti esecutivi	Il termine previsto per la raccolta dei progetti esecutivi è il 30.06.2013.

REGIONI	PROCEDURE		STATO ATTUAZIONE
MOLISE	a)	Attivazione in sede di approvazione del PSL	Pubblicato il bando per la raccolta dei progetti esecutivi. Sono stati approvati 6 progetti di cooperazione di cui 3 interterritoriali e 3 transnazionali.
		Presentazione dei progetti esecutivi a seguito di bandi con cadenza almeno annuale	
PIEMONTE	a)	Attivazione in sede di approvazione del PSL Presentazione successiva dei progetti esecutivi	Il termine previsto per la raccolta dei progetti esecutivi è stato prorogato al 31.12.2012
P.A. di BOLZANO	a)	Attivazione in sede di approvazione del PSL Presentazione successiva dei progetti esecutivi su inviti annuali	Pubblicato l'invito a presentare manifestazioni di interesse per progetti di cooperazione entro il 31.12.2013. Al 31.10.2012 sono stati approvati 2 progetti di cooperazione interterritoriale.
P. A. di TRENTO	a)	Attivazione in sede di approvazione del PSL Presentazione successiva di progettazione esecutiva tramite bandi emessi dall'AdG	Alla data del 31.10.2012 è stato approvato un progetto di cooperazione transnazionale.
PUGLIA	a)	Attivazione in sede di approvazione del PSL	Completata la raccolta dei i progetti esecutivi. Alla data del 31.10.2012 sono stati approvati 14 progetti di cooperazione di cui 6 transnazionali e 8 interterritoriali.
		Presentazione successiva di progettazione esecutiva	
SARDEGNA	a)	Attivazione con procedura a bando a cadenza annuale	Pubblicato il bando per la raccolta dei progetti esecutivi secondo una procedura a sportello aperta fino al 31.12.2012. Alla data del 31.10.2012 è stato approvato un progetto di cooperazione interterritoriale.
SICILIA	a)	Attivazione con procedura a bando	Pubblicato il bando per la raccolta dei progetti esecutivi il cui termine è previsto il 27.02.2012. È in corso la valutazione delle proposte progettuali presentate.
TOSCANA	a)	Attivazione in sede di approvazione della SISL	In corso di elaborazione il bando per l'attivazione della misura 4.21
		Presentazione successiva di progetti esecutivi a seguito di un avviso pubblico	
UMBRIA	a)	Attivazione in sede di approvazione del PSL	Alla data del 31.10.2012 sono stati ammessi a finanziamento 2 progetti di cooperazione interterritoriali e 2 transnazionali.
VALLE D'AOSTA	a)	Attivazione in sede di approvazione del PSL Presentazione successiva di progetti esecutivi	Il termine previsto per la raccolta dei progetti esecutivi è il 31.03.2012.
VENETO	a)	Attivazione in sede di approvazione del PSL	Completata la raccolta dei progetti esecutivi. Alla data del 31.10.2012 è stata completata la valutazione dei progetti esecutivi di cui 9 interterritoriali e 8 transnazionali.

Misure PSR attivabili con la Misura 4.2 1 Cooperazione

Misure	Abruzzo	Basilicata	Bolzano	Calabria	Campania	EMR	FVG	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Trento	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Umbria	VdA	Veneto
111		•	•			•		•	•	•			•	•	•		•				•
112									•	•				•	•		•				
113									•												
114						•			•	•					•		•				
115									•												
121	•	•		•		•		•	•	•			•	•	•		•				•
122	•					•			•	•			•	•	•		•				•
123	•		•	•		•		•	•	•			•	•	•		•				•
124			•		•			•	•	•			•		•		•	•			•
125								•	•	•				•	•		•				•
126									•								•				
132								•	•	•					•		•				•
133				•		•		•	•	•			•		•		•	•			•
211									•	•					•		•				
212									•						•		•				
213																					
214						•			•	•					•		•				
215						•			•												
216	•	•		•	•	•		•	•	•		•	•		•		•				•
221						•				•					•		•				•

Misure	Abruzzo	Basilicata	Bolzano	Calabria	Campania	EMR	FVG	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Trento	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Umbria	VdA	Veneto
222								•									•				
223								•	•	•					•		•				
224																	•				
225					•																
226								•	•						•		•				
227	•	•		•	•	•		•	•			•	•		•		•				•
311	•	•		•	•	•		•	•	•	•	•	•	•	•	•	•			•	•
312	•	•		•	•			•	•	•	•	•	•		•	•	•	•	•	•	•
313	•	•	•	•	•	•		•	•	•	•		•	•	•	•	•	•	•	•	•
321	•	•	•		•	•		•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
322	•		•		•	•		•	•		•	•		•		•	•	•		•	
323	•	•		•	•	•		•	•	•	•		•	•	•	•	•	•	•	•	•
331		•		•		•		•	•	•	•		•		•		•	•	•	•	•
341																•	•	•	•		
Azioni Leader	•	•			•	•	•				•										

Piani finanziari PSR la Misura 4.2 1 Cooperazione (Meuro)

ITALIA - PIANI FINANZIARI PSR MISURA 421 COOPERAZIONE (Meuro)				
Regioni	Risorse Pubbliche		Privati	Importo Complessivo
	FEASR	Totale		
Abruzzo	1,422	3,232	0	3,232
Basilicata	1,117	1,944	0,833	2,777
Calabria	2,875	4,791	2,053	6,845
Campania	4,512	6,551	0	6,551
Emilia Romagna	1,932	3,864	0,955	4,819
Friuli Venezia Giulia	0,353	0,803	0	0,803
Lazio	0,388	0,883	0,427	1,310
Liguria	3,082	7,903	4,739	12,642
Lombardia	0,647	1,470	0,368	1,838
Marche	0,998	2,270	1,513	3,783
Molise	0,655	1,255	0	1,255
Piemonte	0,700	1,589	1,059	2,648
P.A. Bolzano	0,132	0,300	0	0,300
P.A. Trento	0,200	0,571	0,571	1,142
Puglia	6,686	11,976	0	11,976
Sardegna	2,200	5,000	0	5,000
Sicilia	8,723	15,039	0	15,039
Toscana	3,241	7,366	1,841	9,207
Umbria	1,672	3,800	0,950	4,750
Valle d'Aosta	0,399	0,909	0	0,909
Veneto	4,312	9,800	9,400	19,200
Totale risorse	46,246	91,317	24,709	116,026

**Importo massimo per progetto e importi o percentuale di spesa
per l'assistenza tecnica preliminare (euro)**

REGIONI	Importo massimo progetto		Spese per l'assistenza tecnica preliminare			
	Cooperazione Interterritoriale	Cooperazione Transnazionale	Cooperazione interterritoriale		Cooperazione transnazionale	
			importo max	% sul CT_max	importo max	% sul CT_max
Abruzzo	-	-	-	12	-	12
Basilicata	-	-	*	*	*	*
Calabria	-	-	50.000	10	50.000	10
Campania	200.000	300.000	15.000	-	15.000	-
Emilia Romagna	-	-	-	15	-	15
Friuli Venezia Giulia	-	-	©	©	©	©
Lazio	-	-	*	*	*	*
Liguria	-	-	*	*	*	*
Lombardia	400.000	400.000	-	10	-	10
Marche	-	-	*	10	*	10
Molise	250.000	250.000	-	12	-	12
Piemonte	-	-	1.500	-	3.000	-
P.A. Bolzano	-	-	©	©	©	©
P.A. Trento	-	-	©	©	©	©
Puglia	-	-	©	©	©	©
Sardegna	-	-	©	10	©	15
Sicilia	5.000.000	5.000.000	50.000	2	50.000	2
Toscana	-	-	5.000		*	*
Umbria	-	-	©	©	©	©
Valle d'Aosta	-	-	©	©	©	©
Veneto	500.000	500.000	-	10	-	15

* Assistenza tecnica preliminare non prevista tra le spese ammissibili

© Assistenza tecnica preliminare prevista tra le spese ammissibili, ma senza indicazioni di importi specifici

Requisiti minimi di partenariato misura 4.21 Cooperazione

REGIONI	COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE	COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE
Abruzzo	2 GAL Regione Abruzzo e almeno 1 GAL altra Regione	1 GAL Regione Abruzzo, 1 GAL altra Regione italiana, 1 GAL altro Stato membro
Basilicata	2 GAL Regione Basilicata e almeno 1 GAL altra Regione	1 GAL Regione Basilicata, 1 GAL altra Regione italiana, 1 GAL altro Stato membro
Calabria	1 GAL Regione Calabria e 1 GAL/territorio altra regione italiana	1 GAL Regione Calabria e 1 GAL/territorio rurale di un altro Stato membro
Campania	I territori individuati per l'Asse Leader (Italia)	I territori individuati per l'Asse Leader (Italia e altri Stati membri) e territori di Stati extra-UE
Emilia Romagna	I territori individuati per l'Asse Leader (Italia)	I territori individuati per l'Asse Leader (Italia e altri Stati membri)
Friuli Venezia Giulia	I territori individuati per l'Asse Leader (Italia)	I territori individuati per l'Asse Leader (Italia e altri Stati membri) e Stati extra-UE
Lazio	1 GAL Regione Lazio e GAL di altre regioni italiane	1 GAL Regione Lazio, 1 GAL/territorio rurale di un altro Stato membro
Liguria	I territori individuati per l'Asse Leader (Italia)	I territori individuati per l'Asse Leader (Italia e altri Stati membri) e Stati extra-UE
Lombardia	1 GAL Regione Lombardia e GAL di altre regioni italiane	1 GAL Regione Lombardia, 1 GAL/territorio rurale di un altro Stato membro o extra-UE
Marche	1 GAL Regione Marche e almeno 1 GAL di altre regioni italiane	Almeno 2 GAL situati in due Stati diversi di cui almeno uno appartenente alla UE
Molise	3 territori individuati per l'Asse Leader (Italia)	Per progetti extra-UE: 1 GAL della Regione Molise, 1 GAL/territorio Stati membri e 1 territorio extra UE Per progetti UE: 1 GAL Regione Molise e 1 GAL/territorio Stato membro
Piemonte	I territori individuati per l'Asse Leader (Italia)	1 GAL Regione Piemonte, 1 GAL altro Stato membro
P.A. Bolzano	I territori individuati per l'Asse Leader (Italia)	I territori individuati per l'Asse Leader (Italia e altri Stati membri) e extra-UE
P.A. Trento	I territori individuati per l'Asse Leader (Italia)	I territori individuati per l'Asse Leader (Italia e altri Stati membri) e Stati extra-UE
Puglia	I territori individuati per l'Asse Leader (Italia)	1 GAL Regione Puglia, 1 partner altro Stato (membro o Extra-UE)
Sardegna	2 territori individuati per l'Asse Leader (Italia)	Per progetti extra-UE: 1 GAL della Regione Sardegna, 1 GAL/territorio Stato membro e 1 territorio extra UE per progetti UE: 1 GAL Regione Sardegna e 1 GAL/territorio Stato membro
Sicilia	Minimo 5 GAL siciliani	Minimo 5 GAL siciliani
Toscana	2 GAL dello stesso Stato membro	1 GAL Regione Toscana, 1 GAL altro Stato membro
Umbria	I territori individuati per l'Asse Leader (Italia)	I territori individuati per l'Asse Leader (Italia e altri Stati membri) e Stati extra-UE
Val d'Aosta	I territori individuati per l'Asse Leader (Italia)	I territori individuati per l'Asse Leader (Italia e altri Stati membri) e Stati extra-UE
Veneto	1 GAL Regione Veneto e 1 GAL altra regione italiana	I territori individuati per l'Asse Leader (Italia e altri Stati membri)

Intensità di aiuto e beneficiari delle operazioni

REGIONI	INTENSITÀ DI AIUTO		BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI
ABRUZZO	a)	100% sui costi riconosciuti	GAL selezionati nell'ambito dell'Asse 4 o altri soggetti idonei a gestire progetti di cooperazione (ad esempio GEIE).
	b)	Aiuti d'importo percentuale minore possono essere richiesti dal GAL nel caso di progetti che usufruiscono di un cofinanziamento locale.	
BASILICATA	a)	100% per le attività di animazione e quelle propedeutiche alla realizzazione dell'azione comune (definizione del partenariato e dell'accordo di cooperazione, progettazione)	GAL, ovvero altri soggetti che, per finalità istituzionali e/o capacità tecnico-scientifiche, possono contribuire a raggiungere al meglio gli obiettivi specifici della Misura. I beneficiari diversi dai GAL saranno individuati tramite procedure di evidenza pubblica.
	b)	80% per le altre attività	
CALABRIA	a)	100% per le spese pre-progettuali.	GAL selezionati nell'ambito dell'Asse 4
	b)	Per le altre azioni di cooperazione si applicano i tassi di aiuto previsti nelle singole misure degli assi 1, 2, 3.	
CAMPANIA	a)	100% per le attività di animazione e quelle propedeutiche alla realizzazione dell'azione comune (definizione del partenariato e dell'accordo di cooperazione, progettazione)	GAL selezionati nell'ambito dell'Asse 4 e/o altri gruppi rappresentativi degli interessi territoriali, organizzati con metodo Leader
	b)	Per la realizzazione dell'azione comune saranno rispettati rispetterà i limiti previsti nella misura cui questa si riferisce.	
EMILIA ROMAGNA	a)	100% per le spese di supporto ammesse a rendicontazione.	GAL selezionati nell'ambito dell'Asse 4 e quelli previsti nelle Misure/azioni del PSR attivate con approccio LEADER nelle azioni di cooperazione.
	b)	Per le azioni di cooperazione si applicano le percentuali di aiuto e le modalità di attuazione previste nelle singole Misure di cui agli Assi 1, 2 e 3 o quelle previste nella sottosezione "Attuazione delle strategie di sviluppo locale" dell'Asse 4.	
FRIULI VENEZIA GIULIA	a)	100% sui costi riconosciuti.	GAL selezionati nell'ambito dell'Asse 4
	b)	Aiuti di importo percentuale minore possono essere richiesti dal GAL nel caso di progetti che usufruiscono di un cofinanziamento locale.	

REGIONI	INTENSITÀ DI AIUTO		BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI
LAZIO	a)	80% della spesa ammissibile	A seconda degli interventi il GAL selezionato nell'ambito dell'asse 4 può essere realizzatore diretto, oppure può trasferire risorse ai beneficiari finali, i quali saranno diretti responsabili degli interventi.
LIGURIA	a)	L'intensità dell'aiuto varia a seconda del tipo di intervento realizzato, come previsto dalle pertinenti misure.	GAL selezionati nell'ambito dell'Asse 4 e i membri dei relativi partenariati o altri soggetti selezionati nell'ambito della strategia di sviluppo locale.
LOMBARDIA	a)	100% della spesa ammissibile	GAL selezionati nell'ambito dell'Asse 4
MARCHE	a)	L'intensità dell'aiuto varia a seconda del tipo di intervento realizzato, come previsto dalle pertinenti misure.	GAL selezionati nell'ambito dell'Asse 4
MOLISE	a)	100% delle spese ammesse per le attività relative alla predisposizione, animazione, gestione e coordinamento del progetto di cooperazione.	GAL selezionati nell'ambito dell'Asse 4
	b)	Per la realizzazione dell'azione comune verranno rispettati condizioni e limiti dell'intensità di aiuto previste dalle corrispondenti misure e azioni attivate.	
PIEMONTE	a)	Si applicano le intensità di aiuto previste per le misure attivabili dai GAL relativamente gli Assi I, II e III.	Beneficiari delle operazioni possono essere i GAL. Nell'ambito dei progetti di cooperazione possono essere selezionati i beneficiari delle misure degli Assi I, II e III attivabili con l'Asse IV. I beneficiari delle misure sono selezionati mediante procedure di bando pubblico.
	b)	Per le intensità di aiuto riguardanti le spese di assistenza tecnica preliminare è ammesso il cofinanziamento in misura compresa tra l'80% ed il 100% della spesa.	
	c)	Per le intensità di aiuto riguardanti le spese di coordinamento e animazione è ammesso il cofinanziamento in misura compresa tra il 70% ed il 90% della spesa ammissibile.	
	d)	Fermo restando i limiti minimi e massimi sopra indicati, la quantificazione dell'intensità di aiuto pubblico sarà stabilita da ciascun GAL all'interno del proprio Programma di Sviluppo Locale.	
P.A. di BOLZANO	a)	100% della spesa ammissibile	La selezione dei beneficiari finali è effettuata preliminarmente dal gruppo di decisione all'interno di ciascun GAL, seguendo l'iter collaudato con le precedenti iniziative Leader
P.A. di TRENTO	a)	L'intensità dell'aiuto varia a seconda del tipo di intervento realizzato, come previsto dalle pertinenti misure.	GAL selezionati nell'ambito dell'Asse 4

REGIONI	INTENSITÀ DI AIUTO		BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI
PUGLIA	a)	Si applicano le intensità di aiuto previste per le misure attivate dal GAL per la cooperazione.	A seconda degli interventi il GAL selezionato nell'ambito dell'asse 4 può essere realizzatore diretto, oppure può trasferire risorse ai beneficiari finali, i quali saranno diretti responsabili degli interventi.
SARDEGNA	a)	100% delle spese ammesse per le attività relative alla predisposizione, animazione, gestione e coordinamento del progetto di cooperazione.	GAL selezionati nell'ambito dell'Asse 4
	b)	Per la realizzazione dell'azione comune verranno rispettati condizioni e limiti dell'intensità di aiuto previste dalle corrispondenti misure e azioni attivate e dalle "azioni di sistema" previste dai PSL.	
SICILIA	a)	100% del costo totale per le attività di animazione e di assistenza tecnica per la definizione dei partenariati, dell'accordo di cooperazione e per la progettazione.	GAL selezionati nell'ambito dell'Asse 4
TOSCANA	a)	100% delle spese ammesse per le attività relative alla predisposizione, animazione, gestione e coordinamento del progetto di cooperazione.	Si applicano le relative condizioni previste nelle singole schede di misura.
	b)	Si applicano le intensità di aiuto previste per le misure attivate dal GAL per ciascun progetto locale di cooperazione.	
UMBRIA	a)	80%, 60%, 40% per il sostegno alla creazione e sviluppo di micro imprese	GAL selezionati nell'ambito dell'Asse 4
	b)	100% ai GAL, Istituzioni Pubbliche e associazioni pubblico - private per l'incentivazione alle attività turistiche e artigianali mentre il 70% ai privati	
	c)	100% ai GAL, istituzioni pubbliche e partenariati pubblico-privati fino al 75%, altri soggetti privati fino al 40% (elevabile al 50% se in forma collettiva) per le attività di informazione e educazione alimentare	
	d)	100% ai GAL, associazioni pubblico-private fino al 75%, altri beneficiari privati fino al 40% per la tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	
	e)	80% per la promozione dei progetti integrati di area finalizzati alla tutela ambientale	
	f)	100% per la formazione, informazione e acquisizione di competenze e animazione.	
VALLE D'AOSTA	a)	100% della spesa ammissibile	GAL selezionati nell'ambito dell'Asse 4
VENETO	a)	100% della spesa ammissibile per gli interventi relativi alle attività preliminari e connesse alla corretta attuazione del progetto comune	GAL selezionati nell'ambito dell'Asse 4
	b)	L'entità e i massimali d'aiuto sono quelli definiti nelle misure di riferimento del Programma	

Acronimi

AdG – Autorità di Gestione

BUR – Bollettino Ufficiale Regionale

CTL – Comitato Tecnico Leader

DTS – Documento Strategico territoriale

GAL – Gruppi di azione Locale

GEIE – Gruppo Europeo di Interesse Economico

PAL – Piano di Azione Locale

PSL – Piano di Sviluppo Locale

PSN – Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale

PSR – Piano di Sviluppo Rurale

SISL – Strategie integrate di Sviluppo Rurale

SSL – Strategie di Sviluppo Locale

UE – Unione europea

Le schede regionali



GUIDA ALLA LETTURA DELLE SCHEDE

Come già accennato in premessa, le schede che seguono riportano le informazioni inerenti la misura 4.21 “Cooperazione interterritoriale e transnazionale” dell’Asse IV contenute nei 21 Programmi di Sviluppo Rurale italiani.

In ogni scheda sono riportate le seguenti informazioni:

STRUTTURA DELLA MISURA 4.21

È riportata l’impostazione dell’architettura della misura dedicata al sostegno delle iniziative di cooperazione.

OBIETTIVI

Sono indicati i principali obiettivi che la Regione vuole perseguire con le iniziative di cooperazione.

PROCEDURA DI ATTIVAZIONE

Sono descritte le modalità attuative adottate dalle singole Autorità di Gestione (AdG) per l’avvio della misura.

CRITERI DI SELEZIONE

Sono riportati i criteri di selezione adottati per la valutazione delle strategie di cooperazione nei PSL/PAL, nonché, quando presenti, quelli adottati per la valutazione e selezione dei progetti di cooperazione.

REQUISITI DI ACCESSO E DELIMITAZIONE TERRITORIALE

Sono specificati i requisiti minimi per la composizione dei partenariati per ciascuna delle due tipologie di cooperazione, nonché l’indicazione della eventuale delimitazione dei territori da coinvolgere.

MISURE E AZIONI ATTIVABILI

Sono indicate sotto forma tabellare le misure dei PSR che possono costituire l’ambito entro il quale sviluppare gli interventi di cooperazione.

SPESE AMMISSIBILI

Per entrambe le tipologie di cooperazione sono indicate le attività, nonché le spese, ammissibili. Se disponibili, sono riportati anche le informazioni relative al costo complessivo massimo ammissibile ai singoli progetti di cooperazione da parte di ciascuna AdG.

INTENSITÀ DI AIUTO

Sono riportate le intensità di aiuto applicate per la realizzazione delle attività propedeutiche alla realizzazione del progetto (ricerca partner, animazione, incontri partenariato, elaborazione progetto esecutivo, ecc.), nonché per le altre attività.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE E BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI

Sono indicate le modalità di attuazione degli interventi previsti dal progetto di cooperazione (a regia diretta, a bando, ecc.), nonché i beneficiari delle operazioni.

RISORSE FINANZIARIE

Sono riportate, sotto forma tabellare, le risorse finanziarie dedicate alla misura 4.21, rapportandole a quelle previste per l'Asse IV (peso percentuale).

STATO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.21 AL 31 OTTOBRE 2012

È descritto lo stato di avanzamento delle procedure per l'implementazione della misura 4.21 al 31 ottobre 2012.

REFERENTE REGIONALE MISURA 4.21

Sono riportate le coordinate del responsabile della misura 4.21. Se non disponibili, sono riportate le coordinate del responsabile dell'Asse IV o dell'Autorità di Gestione del PSR.

REGIONE ABRUZZO

STRUTTURA DELLA MISURA 4.21

Misura 4.2 – Cooperazione interterritoriale e transnazionale

Sottomisura 4.2.1 – Cooperazione interterritoriale

Sottomisura 4.2.2 – Cooperazione transnazionale

OBIETTIVI

Attraverso i progetti di cooperazione i GAL contribuiscono al perseguimento degli obiettivi degli Assi I, II e III. Concorrono, inoltre, al perseguimento dei seguenti obiettivi specifici previsti dalla misura 4.2:

- sostenere gli approcci partecipativi e la gestione integrata per lo sviluppo delle aree rurali attraverso il rafforzamento e la valorizzazione dei partenariati locali
- migliorare le capacità delle partnership locali di sviluppare strategie e modelli innovativi di crescita nelle aree rurali
- promuovere la cooperazione tra territori
- stimolare uno sviluppo endogeno armonico delle aree rurali.

PROCEDURA DI ATTIVAZIONE

I GAL presentano, all'interno del PSL, la strategia di cooperazione indicando:

- la tipologia di intervento che intendono attivare
- gli obiettivi che intendono raggiungere
- l'importo del finanziamento richiesto.

In sede di approvazione del PSL è approvata anche la strategia di cooperazione, nonché il piano di massima degli interventi che si intendono realizzare. Successivamente i GAL dovranno presentare un progetto esecutivo per ogni iniziativa di cooperazione che si intende attuare per la verifica, da parte dell'AdG, dei requisiti di ammissibilità, allegando le informazioni di dettaglio sull'accordo di cooperazione sottoscritto con i partner, le modalità di attuazione, la formula organizzativa adottata e gli aspetti finanziari.

La Regione Abruzzo si riserva inoltre la facoltà di destinare parte delle risorse della cooperazione:

- interterritoriale, per finanziare progetti pilota di interesse regionale (es. progetti sull'innovazione di prodotto e/o di processo, progetti sull'innovazione di servizi, ecc.)
- transnazionale, per finanziare progetti pilota su temi di valenza internazionale (es. sicurezza alimentare, tracciabilità dei prodotti, utilizzo di fonti energetiche alternative, ecc.).

I progetti pilota di interesse regionale sono attivati a seguito di bando specifico pubblicato successivamente all'approvazione definitiva dei PSL, ovvero a seguito di negoziazione diretta con i GAL selezionati e previa definizione di un idoneo partenariato in grado di assicurare il pieno raggiungimento degli obiettivi posti alla base di ciascun progetto pilota.

CRITERI DI SELEZIONE

I criteri e le procedure per la valutazione dei progetti di cooperazione sono indicati nelle procedure attuative allegate al bando per la selezione dei GAL. In ogni caso, l'ammissibilità dei progetti tiene conto dei seguenti aspetti:

- coerenza rispetto alle strategie perseguite nel PSL
- fattibilità tecnica e qualità progettuale
- modello organizzativo adottato
- congruità della spesa.

REQUISITI DI ACCESSO E DELIMITAZIONE TERRITORIALE

Cooperazione interterritoriale

È prevista la partecipazione di almeno due GAL della Regione Abruzzo selezionati nell'ambito dell'Asse Leader e di almeno un GAL di un'altra Regione italiana sempre selezionato per l'attuazione dell'Asse Leader.

Cooperazione transnazionale

È prevista la partecipazione di almeno un GAL della Regione Abruzzo selezionato nell'ambito dell'Asse Leader, di almeno un GAL di un'altra regione italiana e di almeno un GAL di un altro Stato membro selezionati nell'ambito dell'Asse Leader.

MISURE E AZIONI ATTIVABILI

Misura	Asse di riferimento	Azioni/ Misure	Intervento
Misura 4.21 Cooperazione interterritoriale e transnazionale	I	121	Ammodernamento delle aziende agricole
		122	Migliore valorizzazione delle foreste
		123	Accrescimento e valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali
		Azione specifica Leader	Studi, ricerche, progetti pilota, sensibilizzazione, ecc.
	II	216	Sostegno agli investimenti non produttivi (terreni agricoli)
		227	Sostegno agli investimenti non produttivi (terreni forestali)
		Azione specifica Leader	Studi, ricerche, azioni innovative, progetti pilota, sensibilizzazione, ecc.
	III	311	Diversificazione verso attività non agricole
		312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle micro-imprese
		313	Incentivazione di attività turistiche
		321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
		322	Sviluppo e rinnovamento dei villaggi
		323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale
		Azione specifica Leader	Studi, ricerche, creazione di reti, valorizzazione, ecc.

Le misure indicate in tabella definiscono gli ambiti di intervento dei progetti di cooperazione promossi direttamente dai GAL.

SPESE AMMISSIBILI

Per entrambe le tipologie di cooperazione, interterritoriale e transnazionale, le attività ammissibili sulla misura 4.2, riferite esclusivamente all'azione comune, sono prevalentemente di carattere immateriale.

Sono ammissibili a finanziamento unicamente:

- le spese di animazione, necessarie alla definizione del partenariato e alla progettazione dell'azione comune, entro un limite massimo pari al 12% del costo totale
- le spese relative alla realizzazione dell'azione comune, per il funzionamento della struttura comune e per il supporto tecnico alla implementazione del progetto di cooperazione.

INTENSITÀ DI AIUTO

L'intensità dell'aiuto sui costi riconosciuti è pari al 100%.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE E BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI

Le operazioni possono essere attivate tramite:

- Regia diretta del GAL
- Regia GAL in convenzione

I beneficiari delle operazioni sono i GAL selezionati nell'ambito dell'Asse IV del PSR Abruzzo 2007-2013 o altri soggetti idonei a gestire progetti di cooperazione (ad esempio GEIE).

RISORSE FINANZIARIE

Regione Abruzzo - Risorse Finanziarie Misura 4.21 Cooperazione (Meuro)				
	Risorse pubbliche		Privati	Importo complessivo
	FEASR	TOTALE		
Asse IV	9,445	21,467	5,164	26,631
di cui: Misura 4.21	1,422	3,232	0	3,232
% Misura 4.21 su Asse IV	15	15	0	12

STATO ATTUAZIONE AL 31 OTTOBRE 2012

La Regione Abruzzo ha pubblicato il bando per la selezione dei PSL nell'ambito del quale è prevista la presentazione dei progetti di cooperazione. Il bando è stato pubblicato sul BURA n. 8 del 10 febbraio 2010.

L'AdG, con deliberazione n. 2, 4 e 5 del 10.01.2011, pubblicata sul B.U.R.A. n. 9 del 4.02.11 ha selezionato 3 GAL. Con deliberazione n.54 del 31.01.2011, pubblicata sul B.U.R.A. n. 17 del 9.03.2011 ha selezionato e approvato un quarto GAL e con deliberazione n. 602 del 01.09.2011, pubblicata sul B.U.R.A. n. 67 del 02.11.2011 ha approvato un quinto GAL.

E' in corso la raccolta dei progetti di cooperazione.

REFERENTE REGIONALE MISURA 4.21

Giovanna Angelucci (Asse IV)

Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, emigrazione
Servizio Piani e Programmi Integrati - Pescara

Tel. +39 085 7672819

Email: giovanna.angelucci@regione.abruzzo.it

REGIONE BASILICATA

STRUTTURA DELLA MISURA 4.21

Misura 4.2 – Cooperazione interterritoriale e transnazionale

Sottomisura 4.2.1 cui corrispondono i progetti di cooperazione interterritoriale

Sottomisura 4.2.2. cui corrispondono i progetti di cooperazione transnazionale

OBIETTIVI

La cooperazione concorre al rafforzamento di tutti gli obiettivi di cui alla Misura 4.1:

- riduzione del divario esistente tra le aree più interne e/o periferiche e quelle a maggiore attitudine produttiva, anche attraverso il raggiungimento di una massa critica sufficiente a ottenere obiettivi minimi di scala
- miglioramento e valorizzazione del contesto ambientale, con particolare riferimento agli spazi rurali, nonché alla gestione integrata e condivisa del territorio, con conseguente miglioramento dei sistemi di *governance* locali
- miglioramento e valorizzazione dei centri rurali, recupero di antiche attività artigianali, creazione di nuove attività, nonché adeguamento dei livelli e della qualità dei servizi offerti in ambito rurale anche in funzione di un rafforzamento del turismo rurale.

In particolare, la cooperazione rappresenta lo strumento per ampliare le posizioni locali al fine di migliorare le strategie locali.

PROCEDURA DI ATTIVAZIONE

In fase di selezione dei PSL i GAL sono invitati a esprimere le proprie strategie in materia di cooperazione mediante un apposito format di presentazione predisposto dalla Regione. I GAL propongono progetti di cooperazione con differenti livelli di definizione progettuale e partenariale. Nello specifico:

- preliminari, in assenza di partenariato (livello minimo)
- esecutivi con partenariati già costituiti e operativi (livello massimo)

In quest'ultimo caso i GAL selezionati possono attivare immediatamente i progetti approvati.

Nel caso dei progetti preliminari, l'attivazione è subordinata alla approvazione di elaborati definitivi, che saranno presentati successivamente alla selezione dei PSL, attraverso la medesima procedura attuativa prevista per le operazioni della Misura 4.1 realizzate in modalità "regia diretta GAL". Pertanto, entro il termine massimo di 18 mesi dall'approvazione dei PSL, i GAL selezionati dovranno definire i partenariati e presentare all'AdG del PSR i progetti esecutivi che, previa opportuna istruttoria, saranno approvati in via definitiva entro 24 mesi dall'avvio dei PSL.

CRITERI DI SELEZIONE

Ai progetti di cooperazione è attribuito un punteggio che contribuirà alla valutazione complessiva dei PSL sulla base dei seguenti due criteri:

- livello di definizione dei progetti di cooperazione e coerenza rispetto alla strategia del PSL

- livello di definizione e qualità del partenariato di cooperazione.

Nel rispetto di quanto stabilito nei criteri di selezione relativi all'Asse IV - Leader, approvati in occasione del 1° Comitato di Sorveglianza, per i progetti di cooperazione inclusi nei PSL presentati dai GAL, e approvati dall'AdG, non è prevista alcuna ulteriore procedura valutativa.

Per eventuali nuovi progetti di cooperazione, che i GAL dovessero presentare successivamente all'approvazione dei PSL, si procederà, in fase di istruttoria, alla valutazione della loro coerenza rispetto alla strategia del PSL.

REQUISITI DI ACCESSO E DELIMITAZIONE TERRITORIALE

Il progetto di cooperazione deve rappresentare, in termini di risorse finanziarie, almeno il 5% delle risorse pubbliche dei PSL (da bando).

Cooperazione interterritoriale

È prevista la partecipazione di almeno due GAL della Regione Basilicata selezionati nell'ambito dell'Asse Leader e di almeno un GAL di un'altra regione italiana sempre selezionato per l'attuazione dell'Asse Leader.

Cooperazione transnazionale

È prevista la partecipazione di almeno un GAL della Regione Basilicata selezionato nell'ambito dell'Asse Leader, di almeno un GAL di un'altra Regione italiana e di almeno un GAL di un altro Stato membro. Tutti selezionati nell'ambito dell'Asse Leader.

MISURE E AZIONI ATTIVABILI

Misure	Asse di riferimento	Azioni /Misure	Intervento
4.2 Cooperazione interterritoriale e transnazionale	I	111	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione
		121	Ammodernamento delle aziende agricole
		Azioni Leader	Azioni derivanti da precedenti esperienze Leader a sostegno della competitività
	II	216	Sostegno agli investimenti non produttivi (terreni agricoli)
		227	Sostegno agli investimenti non produttivi (terreni forestali)
		Azioni Leader	Azioni derivanti da precedenti esperienze Leader a sostegno dell'ambiente, dello spazio rurale e della gestione del territorio
	III	311	Diversificazione verso attività non agricole
		312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle micro-imprese
		313	Incentivazione di attività turistiche
		321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
		323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale
		331	Formazione ed informazione (Destinata agli operatori economici potenziali destinatari delle misure dell'Asse III)
		Azioni Leader	Azioni derivanti da precedenti esperienze Leader a sostegno della qualità della vita e della diversificazione dell'economia rurale

SPESE AMMISSIBILI

In relazione alla specificità delle azioni di cooperazione, è possibile individuare le seguenti categorie di spesa:

- spese relative alla realizzazione delle azioni di informazione e comunicazione

- spese relative alla realizzazione di attività scambio di *best practice*, incluso il ricorso a terzi per la ricerca, la valutazione e il trasferimento delle esperienze
- spese generali (dirette ed indirette) relative all'organizzazione e attuazione delle attività progettuali, incluse le spese di amministrazione e segreteria, di monitoraggio, di acquisizione delle diverse utenze (telefoniche, elettriche, riscaldamento, affitto dei locali, ecc.)
- spese relative ad incontri di coordinamento tra partner, incluse le spese di viaggio, vitto, alloggio, trasporto locale, indennità di missione, affitto locali e noleggio attrezzature
- spese sostenute dal GAL o dal soggetto capofila di un partenariato per le attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione del progetto nel suo complesso
- spese relative alla costituzione e alla gestione corrente di una eventuale struttura comune.

Le categorie di spesa della cooperazione possono riferirsi ad azioni comuni e/o individuali dei partner.

INTENSITÀ DI AIUTO

Le intensità di aiuto da applicare sono le seguenti:

- 100% per la attività di animazione e per quelle propedeutiche alla realizzazione dell'azione comune (definizione del partenariato e dell'accordo di cooperazione, progettazione)
- max 80% per le altre attività.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE E BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI

Beneficiari delle operazioni cofinanziabili con la misura 4.21 sono i GAL, ovvero altri soggetti che, per finalità istituzionali e/o capacità tecnico-scientifiche, possono contribuire a raggiungere al meglio gli obiettivi specifici della misura.

I beneficiari diversi dai GAL saranno individuati tramite procedure di evidenza pubblica.

I GAL selezioneranno i propri fornitori nel rispetto della normativa vigente e delle procedure attuative adottate dall'AdG del PSR.

RISORSE FINANZIARIE

Regione Basilicata - Risorse Finanziarie Misura 4.21 Cooperazione (Meuro)				
	Risorse pubbliche		Privati	Importo complessivo
	FEASR	TOTALE		
Asse IV	22,359	38,885	13,332	52,217
di cui: Misura 4.2 1	1,117	1,944	0,833	2,777
% Misura 4.2 1 su Asse IV	5	5	6	5

STATO ATTUAZIONE AL 31 OTTOBRE 2012

La Regione Basilicata ha pubblicato il bando per la selezione dei PSL nell'ambito del quale è prevista la presentazione delle strategie di cooperazione. Il bando è stato pubblicato sul supplemento straordinario al BUR n. 49 del 16.10.2008 della Regione Basilicata.

Successivamente alla scadenza del suddetto bando, al fine di assicurare il compiuto espletamento delle procedure tese a favorire la partecipazione degli Enti pubblici locali nel partenariato GAL, e non essendo stato ancora avviato l'iter di istruttoria, valutazione e selezione dei GAL e dei PSL, la Regione ha ritenuto opportuno riaprire i termini per la selezione dei GAL e dei PSL.

L'AdG, con deliberazione n. 1587 del 21.09.2010, pubblicata sul B.U.R. n. 41 del 16.10.2010 ha selezionato 8 GAL e approvato le idee di massima dei progetti di cooperazione contenute nei rispettivi PSL; si tratta di 4 progetti interterritoriali e 10 transnazionali.

E' in corso di definizione il termine per la raccolta dei progetti esecutivi.

Alla data del 31 ottobre, è stato approvato un progetto di cooperazione transnazionale.

REFERENTE REGIONALE MISURA 4.21

Rocco De Canio (Asse IV)

Ufficio Politiche di Sviluppo Rurale – Potenza

Tel. +39 0971 668718

E-mail: rocco.decanio@regione.basilicata.it

REGIONE CALABRIA

STRUTTURA DELLA MISURA 4.21

Misura 4.21 – Cooperazione interterritoriale e transnazionale

Azione 1 - Cooperazione interterritoriale

Azione 2 – Cooperazione transnazionale

OBIETTIVI

La cooperazione concorre a:

- far uscire dall'isolamento le aree calabresi
- sostenere una solidarietà attiva tra territori rurali
- sostenere l'innovazione e la diffusione delle conoscenze.

PROCEDURA DI ATTIVAZIONE

In fase di selezione dei PSL, i GAL sono invitati ad esprimere le proprie strategie in materia di cooperazione e secondo un format predisposto dalla Regione. L'approvazione dei PSL comporta, quindi, l'approvazione dei progetti di cooperazione il cui perfezionamento in progetti esecutivi deve avvenire entro i 6 mesi successivi.

CRITERI DI SELEZIONE

Il progetto presentato congiuntamente al PSL verrà valutato negli aspetti relativi ai requisiti di ammissibilità e negli aspetti della qualità progettuale sulla base dei seguenti criteri:

- coerenza rispetto alla strategia perseguita dal PSL
- qualità tecnica e progettuale
- qualità del partenariato della cooperazione
- modalità attuative.

REQUISITI DI ACCESSO E DELIMITAZIONE TERRITORIALE

Cooperazione interterritoriale

È prevista la partecipazione di partner appartenenti ad almeno due regioni differenti.

Cooperazione transnazionale

È prevista la partecipazione di partner appartenenti a diversi Stati, facenti parte dell'Unione Europea e non.

I progetti di cooperazione, proposti nell'ambito dei PSL, devono presentare i seguenti requisiti di ammissibilità:

- fra i partner, almeno uno deve essere beneficiario della misura Asse Leader
- nel progetto deve essere indicato un GAL capofila

- il progetto non deve sovrapporsi con altri progetti di cooperazione – nazionali e transnazionali – in corso o finanziati con altri programmi (INTERREG, EQUAL, ecc.). Tale requisito dovrà essere accertato tramite autodichiarazione del partner capofila
- presenza della lettera di adesione al progetto da parte di tutti i partner coinvolti
- il progetto deve integrare la dimensione ambientale
- il progetto deve prevedere lo sviluppo di un'azione comune o una struttura comune (Gruppo Economico di Interesse europeo – Reg. CE 2137/85, Società Cooperativa europea – Reg. 1435/03 o società in forma di Consorzio) concreta oltre allo scambio di competenze/esperienze
- le risorse fisiche sulle quali si basa il progetto di cooperazione devono essere esistenti e non conseguenti all'implementazione del progetto
- i partner del progetto di cooperazione devono sottoscrivere un patto comune con il quale si impegnano a proseguire le attività della cooperazione anche dopo il termine del progetto finanziato dalla programmazione 2007-2013

Il riferimento territoriale degli interventi sono le aree territoriali selezionate nell'ambito dell'Asse Leader.

MISURE E AZIONI ATTIVABILI

Misure	Asse di riferimento	Azioni/ Misure	Intervento
4.2.1 Cooperazione interterritoriale e transnazionale	I	121	Ammodernamento delle aziende agricole
		123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali
		133	Azioni di informazione e promozione
	II	216	Sostegno agli investimenti non produttivi (terreni agricoli)
		227	Sostegno agli investimenti non produttivi (terreni forestali)
	III	311	Diversificazione verso attività non agricole
		312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle micro-imprese
		313	Incentivazione di attività turistiche
		323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale
		331	Formazione ed informazione (destinata agli operatori economici potenziali destinatari delle misure dell'Asse III)

SPESE AMMISSIBILI

Le azioni pre-progettuali (animazione per la definizione del partenariato e progettazione dell'azione comune) non possono superare il 10% del costo complessivo del progetto di cooperazione, e comunque non superiore ai 50.000 euro

Sono inoltre ammissibili le spese di implementazione del progetto relative al funzionamento della struttura comune, al supporto tecnico per l'attuazione del progetto e alla realizzazione dell'azione comune nonché quelle relative agli interventi previsti nelle diverse misure degli Assi I, II e III.

INTENSITÀ DI AIUTO

Le intensità da aiuto da applicare sono le seguenti:

- 100% per le spese pre-progettuali
- per le altre azioni di cooperazione si applicano i tassi di aiuto previsti nelle singole misure degli Assi I, II e III.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE E BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI

La misura della cooperazione è attuabile dai GAL a regia diretta.

I beneficiari delle operazioni sono i GAL selezionati nell'ambito dell'Asse IV del PSR Calabria 2007-2013.

RISORSE FINANZIARIE

Regione Calabria - Risorse Finanziarie Misura 4.21 Cooperazione (Meuro)				
	Risorse pubbliche		Privati	Importo complessivo
	FEASR	TOTALE		
Asse IV	37,400	62,334	28,065	90,399
di cui: Misura 4.21	2,875	4,791	2,053	6,845
% Misura 4.21 su Asse IV	8	8	7	8

STATO ATTUAZIONE AL 31 OTTOBRE 2012

La Regione Calabria ha pubblicato il bando per la selezione dei PSL nell'ambito del quale è prevista la presentazione dei progetti di cooperazione. Il bando è stato pubblicato sul BUR n. 35 supplemento straordinario n.1 del 1 settembre 2008.

L'AdG, con decreto n. 2728 del 10.03.2010, pubblicato sul B.U.R.C. n. 12 del 26.03.2010 ha selezionato 14 GAL e approvato i rispettivi PSL. La misura 4.21 è attivata.

Il 16 marzo 2011 l'AdG ha completato la raccolta di 11 idee progettuali di cui 5 transnazionali e 6 interterritoriali e avviato la valutazione degli stessi.

Alla data del 31.10.2012, sono stati approvati 4 progetti transnazionali e 4 interterritoriali.

REFERENTE REGIONALE MISURA 4.21

Francesco Pirrò

Dipartimento Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca – Catanzaro

Tel. +39 0961 853129

E-mail: f.pirro@regcal.it

REGIONE CAMPANIA

STRUTTURA DELLA MISURA 4.2 1

Misura 4.2 1 – Cooperazione interterritoriale e transnazionale

OBIETTIVI

Attraverso i progetti di cooperazione i GAL contribuiscono al perseguimento degli obiettivi degli Assi I, II e III.

PROCEDURA DI ATTIVAZIONE

I GAL potranno presentare all'interno del PSL la loro strategia di cooperazione, indicando in essa:

- il livello di coinvolgimento dei partner
- la pertinenza delle azioni proposte in termini di obiettivi del progetto
- la metodologia e la tipologia di intervento che intendono attivare nonché gli obiettivi da raggiungere
- l'importo del finanziamento richiesto

In sede di approvazione del PSL sarà approvata anche la Strategia di Cooperazione, nonché il piano di massima degli interventi che il GAL proponente intende realizzare: potranno essere previste massimo 3 azioni di cooperazione transnazionale e 3 di cooperazione interterritoriale.

Per attivare la misura il GAL dovrà successivamente presentare un progetto esecutivo per ogni progetto di cooperazione che si intende promuovere, allegando le informazioni di dettaglio sull'accordo di cooperazione sottoscritto con i partner, le modalità di attuazione, la formula organizzativa adottata e gli aspetti finanziari, secondo uno schema che sarà elaborato nelle Linee d'indirizzo per l'attuazione dei PSL, nonché l'approvazione da parte di altre eventuali Autorità di Gestione.

Il Progetto esecutivo dovrà essere formalmente approvato da una commissione appositamente istituita dall'AdG, dopo l'effettuazione dei controlli formali di legge (controllo di ammissibilità), che ne valuterà la conformità e la congruità.

L'AdG può esprimere l'approvazione provvisoria a condizione che gli altri partner ottengano nei successivi 6 mesi dalla data di inizio prevista dal progetto l'approvazione da parte della loro AdG.

Per facilitare l'avvio della cooperazione, è istituita una procedura di selezione amministrativa, distinta da quella del progetto, per ammettere a finanziamento le spese di supporto tecnico preparatorio. La presentazione delle domande è ammessa in qualsiasi momento, a partire dall'avvenuta selezione dei GAL.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

L'ammissibilità delle strategie di cooperazione in sede di approvazione dei PSL tiene conto:

- della coerenza rispetto alle strategie perseguite nel PSL
- della fattibilità tecnica e qualità progettuale
- del modello organizzativo adottato

- della congruità della spesa

L'ammissibilità dei progetti esecutivi verificherà l'esistenza dei seguenti requisiti:

- presenza di un'azione comune
- composizione del partenariato; nel caso di progetti di cooperazione transnazionale sarà verificata l'effettiva presenza di almeno un partner appartenente ad un altro Stato Membro
- coerenza con le politiche regionali sull'internazionalizzazione (cooperazione transnazionale)
- sottoscrizione di un accordo di cooperazione tra i partner
- effettiva disponibilità finanziaria, da parte di tutti i partner che sottoscrivono l'accordo di cooperazione
- congruità dei costi, conformità e ammissibilità delle spese ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore.

REQUISITI DI ACCESSO E DELIMITAZIONE TERRITORIALE

Cooperazione interterritoriale

È prevista la partecipazione con aree rurali interne al territorio nazionale tra GAL e altri gruppi locali che adottino partecipazione simile.

Cooperazione transnazionale

È prevista la partecipazione con aree rurali appartenenti a uno o più Stati membri e/o con territori di Paesi terzi che seguano un approccio simile.

MISURE E AZIONI ATTIVABILI

Misura	Asse di riferimento	Azione/ Misure	Intervento
4.2.1 - Cooperazione interterritoriale e transnazionale	I	124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale
		Azioni Leader	1 – Strumenti cognitivi e valorizzazione delle risorse territoriali a. Studi e ricerche b. Divulgazione ed informazione territoriale c. Valorizzazione e promozione delle risorse territoriali
			2 – Reti locali e azioni collettive a. Creazione di reti, strutture e centri/sportelli informativi b. Centri di promozione e/o valorizzazione territoriale c. Incubatori di impresa
	II	216 225 227	Sostegno agli investimenti non produttivi (terreni agricoli) Pagamenti per interventi silvoambientali Sostegno agli investimenti non produttivi (terreni forestali)
		Azioni Leader	1 – Strumenti cognitivi e valorizzazione delle risorse territoriali a. Studi e ricerche b. Divulgazione ed informazione territoriale c. Valorizzazione e promozione delle risorse territoriali
			2 – Reti locali e azioni collettive a. Creazione di reti, strutture e centri/sportelli informativi
	III	311 312 313 321 322 323	Diversificazione verso attività non agricole Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle micro-imprese Incentivazione di attività turistiche Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale Rinnovamento dei villaggi rurali Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale
		Azioni Leader	1 – Strumenti cognitivi e valorizzazione delle risorse territoriali a. Studi e ricerche b. Divulgazione ed informazione territoriale c. Valorizzazione e promozione delle risorse territoriali
			2 – Reti locali e azioni collettive d. Creazione di reti, strutture e centri/sportelli informativi e. Centri di promozione e/o valorizzazione territoriale f. Incubatori di impresa

SPESE AMMISSIBILI

Sono sovvenzionabili unicamente le spese:

- di progettazione, entro un limite pari al 2% del costo totale e comunque entro un limite non superiore a 6.000 euro
- di animazione, necessarie alla definizione del partenariato e alle azioni di accompagnamento monitoraggio e rendicontazione entro un limite massimo pari al 7,5% del costo totale e comunque per un importo non superiore a 22.500 euro
- relative alla realizzazione dell'azione comune, per il funzionamento della struttura comune e per il supporto tecnico alla implementazione del progetto di cooperazione. Quanto alla realizzazione dell'azione comune, possono essere realizzate esclusivamente operazioni previste nell'ambito delle misure 411, 412 e 413 del PSR, nonché azioni non previste, a condizione che queste siano strategiche per il progetto stesso, coerenti con le politiche regionali e che non superino il 20 % del totale.

La spesa massima ammissibile non può superare i 300.000 euro per i progetti di cooperazione transnazionale e 200.000 euro per quelli di cooperazione interterritoriale.

Sono inoltre ammissibili le spese di supporto tecnico preparatorio, ossia il supporto preliminare all'elaborazione progettuale. In linea di principio, il supporto tecnico precede il progetto di cooperazione (spesa a monte) e non può essere utilizzato per il finanziamento delle spese connesse con lo svolgimento degli incontri nel quadro del partenariato, una volta che tale partenariato sia stato definitivamente istituito in virtù di un accordo, i cui costi rientreranno tra quelli previsti per l'attività di animazione, parte integrante del progetto.

In particolare, le spese riconducibili al supporto tecnico preparatorio (spese a monte) possono essere costituite da spese relative a riunioni (scambio di esperienze) con partner potenziali (viaggio, alloggio e spese di interpretazione) oppure da spese di pre-elaborazione (studio di fattibilità del progetto, spese di consulenza su temi specifici, spese di traduzione e di personale supplementare).

Ciascun GAL può disporre complessivamente fino ad un massimo di 15.000 euro per le spese di supporto tecnico preparatorio.

INTENSITÀ DI AIUTO

Le attività di animazione e quelle propedeutiche alla realizzazione dell'azione comune (definizione del partenariato e dell'accordo di cooperazione, progettazione) possono essere finanziate fino al 100% del relativo costo.

L'intensità dell'aiuto finalizzato alla realizzazione dell'azione comune rispetterà i limiti previsti nella misura cui questa si riferisce.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE E BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI

L'implementazione dell'azione comune è attuata direttamente dal GAL (in qualità di partner, di capofila del progetto o di partner della struttura comune) o a regia del GAL in partenariato con altri territori rurali.

I beneficiari sono Gruppi di Azione Locale selezionati nell'ambito dell'Asse 4 e/o altri gruppi rappresentativi degli interessi territoriali, organizzati con metodo Leader.

RISORSE FINANZIARIE

Regione Campania - Risorse Finanziarie Misura 4.21 Cooperazione (Meuro)				
	Risorse pubbliche		Privati	Importo complessivo
	FEASR	TOTALE		
Asse IV	59,117	85,814	13,018	98,832
di cui: Misura 4.2 1	4,512	6,551	0	6,551
% Misura 4.2 1 su Asse IV	8	8	0	7

STATO ATTUAZIONE AL 31 OTTOBRE 2012

La Regione Campania ha pubblicato il bando per la selezione dei GAL in data 04/02/2009. Il termine per la presentazione delle domande è stato prorogato al 31/05/2010.

L'AdG con decreti n. 101 del 26.04.10 e n. 128 del 01.06.10 ha concluso la procedura di valutazione delle strategie presentate e selezionato 13 GAL e i rispettivi PSL.

L'AdG ha dato parere di conformità a 6 progetti di cooperazione transnazionale e 8 interterritoriali per i quali è in attesa della consegna degli accordi di partenariato.

REFERENTE REGIONALE MISURA 4.21

Ignazio Martino

Dipartimento Agricoltura

Area Sviluppo settore primario - Napoli

Tel.: + 39 081 7967411

E-mail: i.martino@maildip.regione.campania.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

STRUTTURA DELLA MISURA 4.21

Misura 4.2 1 – Cooperazione transnazionale e interterritoriale

OBIETTIVI

Attraverso i progetti di cooperazione i GAL contribuiscono al perseguimento degli obiettivi degli Assi I, II e III. La cooperazione, inoltre, concorre a :

- ricercare e perfezionare le relazioni esterne al territorio
- individuare e trasferire ad altri territori le buone prassi realizzate con il Leader.

PROCEDURA DI ATTIVAZIONE

Le proposte relative ai progetti di cooperazione vengono presentate in sede di presentazione dei Piani di Azione Locale (PAL).

Successivamente all'approvazione del PAL, il GAL presenterà il progetto esecutivo al Comitato Tecnico Leader (CTL) che lo esaminerà ed esprimerà un parere di merito alla conformità al Regolamento (CE) 1698/2005, agli atti programmatori regionali e provinciali e al PAL. Il CTL si riunirà indicativamente ogni quattro mesi con eventuali riunioni straordinarie qualora se ne ravvisi la necessità.

A seguito del parere del CTL è prevista un'autorizzazione dell'AdG dapprima provvisoria, in attesa del parere delle altre AdG e poi definitiva.

CRITERI DI SELEZIONE

Alle proposte di cooperazione è attribuito un punteggio che contribuirà alla valutazione complessiva dei PAL.

La valutazione tiene conto:

- del numero dei progetti proposti
- della loro complessità in termini di attuazione (ruolo del GAL, capofila o partner, progetto di cooperazione interterritoriale o transnazionale e durata del progetto)
- dell'implementazione di un progetto realizzato nelle precedenti programmazioni
- della coerenza con le priorità regionali espresse in ambito di cooperazione interterritoriale e transnazionale.

Inoltre, saranno considerati prioritari gli interventi di:

- cooperazione interterritoriale che coinvolgono zone limitrofe e/o implementino progetti realizzati con precedenti programmazioni
- cooperazione transnazionale effettuati con aree che siano state interessate da precedenti programmi Interreg e SAPARD e/o che implementino progetti realizzati con precedenti programmazioni.

REQUISITI DI ACCESSO E DELIMITAZIONE TERRITORIALE

Cooperazione interterritoriale

È prevista la partecipazione dei territori individuati per l'Asse Leader.

Cooperazione transnazionale

È prevista la partecipazione dei territori individuati per l'Asse Leader.

MISURE E AZIONI ATTIVABILI

Misure	Asse di riferimento	Azioni/ Misure	Intervento
4.2.1 Cooperazione transnazionale e interterritoriale	I	111	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione
		114	Consulenza aziendale
		121	Ammodernamento delle aziende agricole
		122	Accrescimento del valore economico delle foreste
		123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali
		132	Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare
		Azioni Leader	Studi, ricerche, progetti pilota, interventi specifici strettamente agli altri assi del programma, ecc.
	II	214	Pagamenti agro ambientali
		215	Pagamenti per il benessere degli animali
		216	Sostegno agli investimenti non produttivi (terreni agricoli)
		221	Imboschimento dei terreni agricoli
		227	Sostegno agli investimenti non produttivi (terreni forestali)
		Azioni Leader	Studi, ricerche, progetti pilota, interventi specifici strettamente agli altri assi del programma, ecc
	III	311	Diversificazione verso attività non agricole
		313	Incentivazione di attività turistiche
		321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
		322	Riqualificazione dei villaggi rurali
		323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale
		331	Formazione ed informazione (Destinata agli operatori economici potenziali destinatari delle misure dell'Asse 3)
		Azioni Leader	Studi, ricerche, progetti pilota, interventi specifici strettamente agli altri assi del programma, ecc

SPESE AMMISSIBILI

Sono considerate ammissibili le seguenti spese sostenute nelle fasi di:

- pre-sviluppo missioni, visite studio, traduzione e interpretariato, comunicazione e informazione, organizzazione incontri, studi, verifiche di fattibilità, consulenze finalizzati alla predisposizione del progetto di cooperazione
- realizzazione del progetto. Le spese relative all'attuazione degli interventi ricadono nelle singole Misure del PSR le cui tipologie di spesa ammissibile saranno individuate negli avvisi pubblici provinciali o regionali. Per le specificità della cooperazione sono ammesse le spese per la comunicazione e informazione, attività di scambio e *best practice*, organizzazione di incontri, viaggi, spese per il coordinamento, monitoraggio e valutazione dei progetti.

Le azioni di supporto alla predisposizione dei progetti non possono superare il 15% delle spese relative ai progetti di cooperazione effettivamente realizzati.

INTENSITÀ DI AIUTO

Le intensità di aiuto da applicare sono le seguenti:

- 100% per le spese di supporto ammesse a rendicontazione
- per le azioni di cooperazione si applicano le percentuali di aiuto e le modalità di attuazione previste nelle singole Misure di cui agli Assi I, II e III o quelle previste nella sottosezione "Attuazione delle strategie di sviluppo locale" dell'Asse IV (misure 411, 412 e 413).

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE E BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI

Le azioni di supporto sono attivate e rendicontate con le procedure previste per i progetti a regia diretta.

Le azioni di cooperazione sono attivate e rendicontate secondo le procedure previste nelle singole Misure di cui agli Assi 1, 2 e 3 o quelle previste nella sottosezione "Attuazione delle strategie di sviluppo locale dell'Asse 4.

I beneficiari sono Gruppi di Azione Locale selezionati nell'ambito dell'Asse 4 e quelli previsti nelle Misure/azioni del PSR attivate con approccio LEADER nelle azioni di cooperazione.

RISORSE FINANZIARIE

Regione Emilia Romagna - Risorse Finanziarie Misura 4.21 Cooperazione (Meuro)				
	Risorse pubbliche		Privati	Importo complessivo
	FEASR	TOTALE		
Asse IV	25,766	51,533	34,307	85,840
di cui: Misura 4.21	1,932	3,864	0,955	4,819
% Misura 4.21 su Asse IV	7	7	3	6

STATO ATTUAZIONE AL 31 OTTOBRE 2012

La Regione Emilia Romagna ha pubblicato il bando per la selezione dei PAL nell'ambito del quale è prevista la presentazione delle strategie di cooperazione. Il bando è stato pubblicato sul BUR n. 91 del 30.05.2008 della Regione Emilia Romagna.

L'AdG, con determina n. 16295 del 18.12.08, ha terminato la procedura di valutazione e selezionato 5 GAL e approvato i rispettivi cinque PAL. Il termine previsto per la raccolta dei progetti esecutivi è il 29.02.2012. Al 31 ottobre 2012, sono stati approvati a livello tecnico 4 progetti di cooperazione interterritoriale e 1 transnazionale.

REFERENTE REGIONALE MISURA 4.21

Mario Montanari

Assessorato Agricoltura Direzione Generale Agricoltura

Viale della fiera 8, 40127 Bologna

Tel.: + 39 051-5274684

E-mail: mmontanari@regione.emilia-romagna.it



Rete Rurale
Nazionale
2007.2013

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

STRUTTURA DELLA MISURA 4.21

Misura 4.2 1 – Cooperazione transnazionale e interterritoriale

OBIETTIVI

La cooperazione concorre a:

- mettere in comune e sostenere lo sviluppo cooperativo delle competenze in materia di definizione e attuazione di progetti riferibili a una strategia di sviluppo locale
- individuare, grazie ai rapporti con altre realtà territoriali, soluzioni innovative a problemi presenti nel proprio territorio
- amplificare i risultati delle azioni sviluppate nell'ambito del proprio territorio con progetti realizzati congiuntamente con partner rappresentativi di territori diversi dal proprio, ma operanti per finalità e secondo metodologie simili.

PROCEDURA DI ATTIVAZIONE

I GAL che intendono realizzare progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale delineano nel PSL la finalità della cooperazione, in relazione alle azioni che essi programmano per la strategia di sviluppo locale (misura 410), e la tipologia dei progetti che si impegnano a costruire e attuare con la cooperazione

Entro una data fissata successivamente dalla Regione, e comunque non oltre il 31 dicembre 2013, i GAL selezionati presenteranno i progetti esecutivi di cooperazione all'AdG per l'approvazione e il loro finanziamento.

CRITERI DI SELEZIONE

Le idee progettuali contribuiscono al raggiungimento del punteggio per la selezione dei PSL.

I progetti esecutivi vengono valutati con riferimento alla conformità al PSL e in particolare alla coerenza rispetto:

- alla descrizione della cooperazione (finalità e tipologia progettuale);
- alle azioni della Strategia di Sviluppo Locale (misura 410) e conformità alle indicazioni di cui alla misura 4.2 1
- delle condizioni poste dalle pertinenti norme comunitarie e nazionali.

REQUISITI DI ACCESSO E DELIMITAZIONE TERRITORIALE

Cooperazione interterritoriale

È prevista la partecipazione di GAL della Regione Friuli Venezia Giulia con GAL o altri soggetti di altre regioni italiane.

Cooperazione transnazionale

È prevista la partecipazione di GAL della Regione Friuli Venezia Giulia con GAL o altri soggetti di altri Stati membri dell'Unione Europea o di paesi terzi.

MISURE E AZIONI ATTIVABILI

I progetti di cooperazione danno luogo a operazioni riconducibili alle misure e azioni della misura 410.

Misure	Asse di riferimento	Azioni/ Misure	Intervento
4.2.1 Cooperazione transnazionale e interterritoriale	I	Azione 1	Valorizzazione dei prodotti agricoli
	II	Azione 1	Cura e valorizzazione del paesaggio rurale
	III	Azione 1 Azione 2 Azione 3 Azione 4	Ricettività turistica (Affittacamere, B&B, agriturismo) Servizi di prossimità (Esercizi pubblici e di ristorazione, commercio di generi essenziali, gestione di impiantistica e strutture collettive, servizi alla persona) Sviluppo di servizi e attività ricreative culturali Sostegno di iniziative finalizzate al marketing territoriale

SPESE AMMISSIBILI

Per l'attuazione dei progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale vengono riconosciuti come finanziabili, oltre a quelli previsti per le singole azioni della misura 410, i costi per:

- rimborsi ad amministratori e personale del GAL per le spese sostenute per gli incontri con i rappresentanti dei partner fuori del territorio del GAL
- servizi di traduzione e interpretariato
- organizzazione e attuazione di incontri pubblici e informativi
- noleggio di locali e attrezzature per incontri pubblici e per lo svolgimento di seminari inerenti ai singoli progetti
- produzione e diffusione di materiale informativo
- consulenze specialistiche, non riconducibili ai servizi di consulenza e amministrazione coperti dalla misura 4.31
- rimborsi per spese relative all'attività di coordinatore
- gestione della struttura comune.

I costi di cui alle lettere a), b), f) e g) vengono riconosciuti anche se sostenuti prima dell'approvazione dei progetti da parte della regione, nel rispetto dei termini generali di ammissibilità della spesa a norma del Reg. (CE) n. 1698/2005.

INTENSITÀ DI AIUTO

L'intensità dell'aiuto sui costi riconosciuti è pari al 100%. Aiuti di importo percentuale minore possono comunque essere richiesti dal GAL nel caso di progetti che possano giovare di un cofinanziamento locale.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE E BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI

Beneficiario della misura è il GAL. Lo stesso può affidare l'attuazione del progetto a un soggetto che, per capacità amministrativa e competenza tecnica, sia ritenuto in grado di assicurare il migliore risultato operativo. Tale soggetto non deve svolgere un'attività di impresa, deve essere espressione di interessi diffusi ed essere rappresentativo del territorio (ente locale, associazione); in ogni caso, il GAL deve assicurare l'informazione e il coinvolgimento del partenariato secondo le modalità descritte nel PSL o nella documentazione di accompagnamento del progetto.

RISORSE FINANZIARIE

Regione Friuli Venezia Giulia - Risorse Finanziarie Misura 4.21 Cooperazione (Meuro)				
	Risorse pubbliche		Privati	Importo complessivo
	FEASR	TOTALE		
Asse IV	7,070	16,068	7,882	23,951
di cui: Misura 4.21.	0,353	0,803	0	0,803
% Misura 4.2 1 su Asse IV	5	5	0	3

STATO ATTUAZIONE AL 31 OTTOBRE 2012

La Regione Friuli Venezia Giulia ha pubblicato il bando per la selezione dei PSL e dei progetti di cooperazione in data 28/05/2008.

L'AdG, con decreto 30/SPM del 10.07.09, ha terminato la valutazione e selezionato 5 GAL e i rispettivi PSL all'interno dei quali sono state inserite 10 idee progettuali di cui 3 transnazionali e 7 interterritoriali.

Il termine previsto nel PSR per la raccolta dei progetti esecutivi è il 31.12.2013.

Al momento sono stati approvati 2 progetti esecutivi di cooperazione interterritoriale e 1 transnazionale.

REFERENTE REGIONALE MISURA 4.21

Maurizio Daici (Asse IV)

Servizio coordinamento politiche per la montagna

Via Sabbadini,31, Udine

Tel. +39 0432 555325

E-mail: maurizio.daici@regione.fvg.it

REGIONE LAZIO

STRUTTURA DELLA MISURA 4.21

Misura 4.2.1 – Cooperazione

OBIETTIVI

La cooperazione concorre a:

- facilitare lo scambio di esperienze che consentano la realizzazione di masse critiche in termini di risorse umane e finanziarie sufficienti a sostenere iniziative di valenza extra-locale
- consentire la realizzazione di iniziative concrete.

PROCEDURA DI ATTIVAZIONE

Nel caso in cui i GAL intendano partecipare a progetti di cooperazione questi devono essere descritti in linea di massima nei PSL e approvati contestualmente allo stesso. Il progetto di massima contribuisce alla valutazione dei PSL.

A seguito dell'approvazione dei PSL l'AdG concederà ai GAL un congruo margine di tempo (sei mesi) per presentare i progetti esecutivi per l'istruttoria di merito.

CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI

I progetti esecutivi saranno approvati dalla Regione sulla base della fattibilità concreta degli interventi proposti e della capacità di produrre benefici per i territori coinvolti. Non sono ammissibili i progetti limitati al solo scambio di esperienze, senza essere finalizzati alla costruzione di azioni comuni, attuate congiuntamente tra i partner. Inoltre:

- devono individuare un Gruppo di Azione Locale capofila
- devono prevedere la realizzazione di un'azione comune.

REQUISITI DI ACCESSO E DELIMITAZIONE TERRITORIALE

Progetti di cooperazione interterritoriale:

È previsto il coinvolgimento di almeno un GAL selezionato nella Regione Lazio.

Progetti di cooperazione transnazionale:

È previsto il coinvolgimento di almeno due Stati differenti di cui almeno uno appartenente all'UE.

I progetti di cooperazione devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi definiti nella strategia di sviluppo locale per un importo non superiore al 5% della spesa pubblica ammissibile del PSL.

MISURE E AZIONI ATTIVABILI

Le azioni attivabili sono quelle previste dalle misure di riferimento del programma sulla base dei temi Leader prescelti che sono:

- Qualità dell'offerta alimentare e territoriale (misure 111, 121, 123, 124, 125, 132, 133, 311, 312, 313, 331);



- Qualità della vita nelle aree rurali (misure 111, 226, 227, 311, 312, 313, 321, 322, 323, 331);
- Tutela dell'ambiente e delle risorse naturali (misure 111, 216, 222, 223, 226, 227, 311, 321, 323, 331)
- Turismo rurale (misure 226, 227, 311, 312, 313, 321, 322, 323, 331).

Misura	Asse di riferimento	Azione /Misure	Intervento
4.2 Cooperazione	I	111	Formazione professionale e azioni di informazione
		121	Ammodernamento delle aziende agricole
		123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali
		124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale
		125	Miglioramento e creazione delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura
		132	Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità
		133	Sostegno alle associazioni di produttori per le attività di promozione e informazione riguardanti i prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare
	II	216	Sostegno agli investimenti non produttivi (terreni agricoli)
		222	Primo impianto di sistemi Agroforestali su terreni agricoli
		223	Primo imboscamento di terreni non agricoli
		226	Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi
		227	Sostegno agli investimenti non produttivi (terreni forestali)
	III	311	Diversificazione verso attività non agricole
		312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle micro-imprese
		313	Incentivazione di attività turistiche
		321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
		322	Rinnovamento dei villaggi rurali
		323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale
		331	Formazione e informazione

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese previste dalle misure di riferimento del Programma.

INTENSITÀ DI AIUTO

L'entità e i massimali d'aiuto sono quelli definiti nelle misure di riferimento del Programma.

Per i progetti di cooperazione ricompresi nell'ambito delle misure 313, 321, 322, 323, il contributo massimo concedibile è pari all'80% del costo ammissibile. Le spese inerenti l'azione congiunta, la gestione di strutture comuni, il supporto tecnico preparatorio e l'animazione, sono ammesse a contributo fino ad un massimo dell'80% del costo ammissibile.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE E BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI

I beneficiari sono i GAL e gli interventi previsti dal progetto di cooperazione possono attuarsi secondo procedure diversificate a seconda che si tratti di interventi:

- rivolti a beneficiari privati (individuazione degli stessi a bando)
- rivolti a beneficiari quali Enti Pubblici (i progetti preliminari previsti in fase di presentazione del progetto di cooperazione diventano esecutivi dopo l'approvazione)
- di cui è beneficiario il GAL (attuati a gestione diretta mediante la struttura operativa o con affidamento a soggetti terzi selezionati sulla base di procedura a evidenza pubblica).

RISORSE FINANZIARIE

Regione Lazio - Risorse Finanziarie Misura 4.21 Cooperazione (Meuro)				
	Risorse pubbliche		Privati	Importo complessivo
	FEASR	TOTALE		
Asse IV	17,303	39,325	24,965	64,290
di cui: Misura 4.2 1	0,388	0,883	0,427	1,310
% Misura 4.2 1 su Asse IV	2	2	2	2

STATO ATTUAZIONE AL 31 OTTOBRE 2012

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 359/09 la Regione Lazio ha emesso il bando per la presentazione delle SSL e dei progetti di cooperazione.

L'AdG, con deliberazione n. 308 del 23.06.10, ha terminato la procedura di valutazione e selezionato 8 GAL e approvato le idee di massima contenute nei rispettivi PSL; si tratta di 3 progetti di cooperazione interterritoriale e 1 transnazionale.

Con determinazione n. A10103 del 9 ottobre 2012, sono stati prorogati al 4 dicembre 2012 i termini per la raccolta dei progetti esecutivi.

REFERENTE REGIONALE MISURA 4.21

Roberto Aleandri

Assessorato Agricoltura- Direzione Regionale Agricoltura - Roma

Tel.: +39 06 51683377

E-mail: rAleandri@regione.lazio.it

REGIONE LIGURIA

STRUTTURA DELLA MISURA 4.21

Misura 4.2.1 – Cooperazione

OBIETTIVI

Non sono previsti informazioni di dettaglio in merito agli obiettivi della cooperazione. In ogni caso, la cooperazione concorre, insieme agli altri strumenti, al raggiungimento degli obiettivi generali del PSR.

PROCEDURA DI ATTIVAZIONE

Ai sensi dell'articolo 36.4 del regolamento (CE) n. 1974/2006, è accordata preferenza alle strategie di sviluppo locale (SSL) che integrano, al loro interno, azioni significative di cooperazione.

Successivamente alla selezione ed approvazione delle SSL, per la cooperazione interterritoriale i GAL presentano i progetti esecutivi di cooperazione, i quali verranno valutati da parte di una Commissione regionale entro 60 giorni dalla data di presentazione dei progetti.

CRITERI DI SELEZIONE

L'integrazione della cooperazione nella strategia di sviluppo locale (SSL) costituisce criterio di valutazione di merito di quest'ultima. Nello specifico, la valutazione verterà sul numero dei progetti di cooperazione previsti nella SSL e sulla realizzabilità degli stessi.

REQUISITI DI ACCESSO E DELIMITAZIONE TERRITORIALE

Cooperazione interterritoriale

È prevista la partecipazione di GAL selezionati ai sensi dell'Asse IV del programma e altri soggetti di natura pubblica, privata o mista funzionali al raggiungimento degli obiettivi della strategia di sviluppo locale

Cooperazione transnazionale

È prevista la partecipazione di GAL selezionati ai sensi dell'Asse IV del programma e altri soggetti di natura pubblica, privata o mista funzionali al raggiungimento degli obiettivi della strategia di sviluppo locale.

MISURE E AZIONI ATTIVABILI

La misura 4.21 non prevede interventi specifici: tutti gli interventi finanziabili ai sensi degli Assi I, II e III del programma sono realizzabili anche tramite progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale.

Misura	Asse di riferimento	Azione/ Misure	Intervento
4.2.1 Cooperazione	I	111	Formazione professionale e azioni di informazione
		112	Insediamiento giovani agricoltori
		113	Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli
		114	Ricorsi ai servizi di consulenza agricola e forestale
		115	Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, servizi di sostituzione e di consulenza aziendale
		121	Ammodernamento delle aziende agricole
		122	Migliore valorizzazione economica delle foreste
		123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali
		124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale
		125	Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura
		126	Ripristino del potenziale di produzione agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione
		132	Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità
		133	Sostegno alle associazioni di produttori per le attività di promozione e informazione riguardanti i prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare
	II	211	Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane
		212	Indennità a favore degli agricoltori in zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane
		214	Pagamenti agroambientali
		215	Benessere animale
		216	Sostegno agli investimenti non produttivi (terreni agricoli)
		223	Primo imboschimento di terreni non agricoli
		226	Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi
		227	Sostegno agli investimenti non produttivi (terreni forestali)
	III	311	Diversificazione verso attività non agricole
		312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle micro-imprese
		313	Incentivazione di attività turistiche
		321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
		322	Rinnovamento dei villaggi rurali
		323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale
		331	Formazione e informazione

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese per la realizzazione di azioni secondo i criteri previsti dalle misure del PSR.

INTENSITÀ DI AIUTO

L'intensità dell'aiuto varia a seconda del tipo di intervento realizzato, come previsto dalle pertinenti misure degli Assi I, II e III.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE E BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI

Sono indicati quali beneficiari della misura i GAL selezionati ai sensi dell'Asse 4 e i membri dei relativi partenariati o altri soggetti selezionati nell'ambito delle strategie di sviluppo dei GAL.

RISORSE FINANZIARIE

Regione Liguria - Risorse Finanziarie Misura 4.21 Cooperazione (Meuro)				
	Risorse pubbliche		Privati	Importo complessivo
	FEASR	TOTALE		
Asse IV	21,209	54,383	31,593	85,976
di cui: Misura 4.2 1	3,082	7,903	4,739	12,642
% Misura 4.2 1 su Asse IV	14	14	15	15

STATO ATTUAZIONE AL 31 OTTOBRE 2012

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 813 dell'11 Luglio 2008 la Regione Liguria ha emesso il bando per la presentazione delle SSL e dei progetti di cooperazione.

L'AdG, con deliberazione n. 298 del 20.03.09, ha terminato la procedura di valutazione e selezionato 7 GAL e approvato le rispettive strategie.

L'AdG ha attivato la modalità dello sportello aperto per la presentazione dei progetti esecutivi.

REFERENTE REGIONALE MISURA 4.21

Riccardo Jannone (Autorità di Gestione PSR)

Direzione Politiche Agricole - Genova

Tel. +39 010 5485528

E-Mail: riccardo.jannone@regione.liguria.it

REGIONE LOMBARDIA

STRUTTURA DELLA MISURA 4.21

Misura 4.2.1 – Cooperazione interterritoriale e transnazionale

OBIETTIVI

La misura concorre a rafforzare le capacità progettuali e gestionali del territorio regionale attraverso la realizzazione di azioni comuni, quali espressione delle strategie di sviluppo locale, finalizzate in particolare a promuovere le produzioni agroalimentari e il territorio, favorendo interventi volti a valorizzare il patrimonio ambientale e culturale locale.

PROCEDURA DI ATTIVAZIONE

In fase di predisposizione dei PSL dovranno essere esplicitati eventuali progetti di cooperazione da avviare e la loro integrazione con la strategia di sviluppo locale.

La Regione pubblica entro un anno dalla selezione dei PSL il bando per la selezione dei progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale.

La modalità di raccolta successiva alla selezione del PSL è finalizzata a concedere a tutti i GAL il tempo necessario per costruire il partenariato interterritoriale o internazionale al fine di definire concretamente dei progetti comuni, rispettando i tempi necessari per una reale adesione dei territori alle iniziative.

CRITERI DI SELEZIONE

La presenza di iniziative di cooperazione nel PSL contribuiscono alla definizione del punteggio in sede di selezione dei PSL.

Ai fini dell'ammissibilità del progetto, vengono preliminarmente verificati i seguenti requisiti:

- composizione del partenariato
- rispetto dei limiti di spesa

I criteri per la selezione dei progetti indicati nel bando riguarda la valutazione:

- della qualità del partenariato (articolazione ed esperienze del partenariato)
- della qualità del progetto (qualità della proposta, tipologia e sostenibilità del progetto)
- delle risorse finanziarie (valore del progetto, incidenza del capitale extra LEADER, congruità tra piano finanziario e interventi).

REQUISITI DI ACCESSO E DELIMITAZIONE TERRITORIALE

Progetti di cooperazione interterritoriale

È previsto il coinvolgimento di almeno un GAL selezionato nella regione Lombardia.

Progetti di cooperazione transnazionale

È previsto il coinvolgimento di almeno due Stati differenti di cui almeno uno appartenente all'UE.

MISURE ATTIVABILI

Misura	Asse di riferimento	Azione/ Misure	Intervento
4.2.1 Cooperazione interterritoriale e transnazionale	1	111	Formazione professionale e azioni di informazione
		112	Insedimento giovani agricoltori
		114	Ricorsi ai servizi di consulenza agricola e forestale
		121	Ammodernamento delle aziende agricole
		122	Migliore valorizzazione economica delle foreste
		123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali
		124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale
		125	Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura
		132	Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità
		133	Attività di informazione e di promozione dei prodotti agroalimentari di qualità
	2	211	Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane
		214	Pagamenti agroambientali
		216	Investimenti non produttivi (terreni agricoli)
		221	Imboschimento dei terreni agricoli
		223	Imboschimento di superfici non agricole
	3	311	Diversificazione verso attività non agricole
		312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle micro-imprese
		313	Incentivazione di attività turistiche
		321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
		323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale
		331	Formazione e informazione rivolta agli operatori economici nei settori che rientrano nell'Asse III

SPESE AMMISSIBILI

Le tipologie di spesa previste dal bando riguardano le seguenti attività:

- pre-sviluppo del progetto, le quali non possono superare il 10% del contributo pubblico; tali spese sono riconosciute esclusivamente per i progetti ammessi a finanziamento.
- supporto coordinamento progetto
- realizzazione di interventi per l'azione comune e l'azione locale.

Le categorie di spesa possono riferirsi ad azioni comuni e/o individuali dei partner.

Inoltre, la categoria di spese a) comprende le spese sostenute dal 1° gennaio 2011 alla data di pubblicazione sul BURL del decreto di approvazione del progetto mentre le categorie di spesa b) e c) comprendono le spese sostenute successivamente alla data di pubblicazione sul BURL del decreto di approvazione del progetto.

La spesa minima ammissibile per progetto è pari a € 40.000 mentre la massima è pari a € 400.000. Tali importi corrispondono al contributo pubblico totale riconosciuto da Regione Lombardia, per ogni progetto, indipendentemente dal numero dei GAL Lombardi partner del progetto.

Le spese sostenute da partenariati pubblici-privati ai sensi dell'articolo 59, lettera e) del reg. CE n. 1698/05 o di altri gruppi rurali organizzati secondo il metodo Leader e riconosciuti dallo

Stato membro, dovranno essere finanziate con risorse diverse da quelle previste dalle presenti disposizioni. Le spese sostenute da partenariati pubblici-privati ai sensi dell'articolo 59, lettera e) del reg. CE n. 1698/05 o di altri gruppi rurali organizzati secondo il metodo Leader e riconosciuti dallo Stato membro, riconducibili ad attività di coordinamento del progetto, possono essere rendicontate dal GAL capofila.

INTENSITÀ DI AIUTO

La percentuale di contribuzione è pari al 100% della spesa ammissibile.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE E BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI

Gli interventi previsti nei progetti di cooperazione, possono essere attuati tramite gestione diretta, bando e convenzione.

I GAL, sulla base delle tipologie di intervento e delle misure previste dal proprio PSL, devono adottare procedure di selezione conformi alle schede di misura e alle disposizioni attuative approvate dalla Regione per l'attuazione delle misure a valere sugli Assi I, II e III. Potranno essere più restrittivi e prevedere criteri di ammissibilità e di selezione aggiuntivi rispetto a quelli previsti nelle schede di misura.

RISORSE FINANZIARIE

Regione Lombardia - Risorse Finanziarie Misura 4.21 Cooperazione (Meuro)				
	Risorse pubbliche		Privati	Importo complessivo
	FEASR	TOTALE		
Asse IV	20,456	46,490	38,449	84,939
di cui: Misura 4.21	0,647	1,471	0,368	1,838
% Misura 4.21 su Asse IV	3	3	1	2

STATO ATTUAZIONE AL 31 OTTOBRE 2012

E' stato pubblicato il bando per la presentazione dei PSL sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia 4° suppl. straordinario al n. 24, 13 giugno 2008.

L'AdG, con deliberazione 7257 del 14.07.09 ha terminato la procedura di valutazione e selezionato 16 GAL e i rispettivi PSL.

Con decreto n. 5073 del 6 giugno 2011 pubblicato sul BURL n. 24 del 14.06.2011, la Direzione Generale Agricoltura ha approvato l'invito a presentare progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale fissando il termine ultimo al 31 agosto 2011.

Con decreto n. 236 del 18 gennaio 2012, è stata pubblicata la graduatoria dei 7 progetti ammessi a finanziamento. Di questi ne sono stati finanziati 4 (2 transnazionali e 2 interterritoriali) per esaurimento delle risorse finanziarie.

REFERENTE REGIONALE MISURA 4.21

Gloria Sainaghi (Responsabile Asse IV)

Cristina Susani

Assessorato Agricoltura - Unità Organizzativa Programmazione interventi per lo Sviluppo Rurale - Milano

Tel. +39 02 67652774 (Sainaghi)

Tel. +39 02 67658011 (Susani)

E-mail: maria_gloria_sainaghi@regione.lombardia.it, cristina_susani@regione.lombardia.it

REGIONE MARCHE

STRUTTURA DELLA MISURA 4.21

Misura 4.2.1 – Cooperazione interterritoriale e transnazionale

OBIETTIVI

La cooperazione concorre a:

- attivare progetti interterritoriali di marketing territoriale
- creare reti atte a ricercare approcci ottimali a livello di gestione amministrativa, di attivazione e coinvolgimento dei partenariati locali, di coinvolgimento delle popolazioni locali in tutte le fasi del programma
- attivare di progetti transnazionali realizzati congiuntamente tra più GAL e partenariati locali della Comunità europea anche al fine di un efficace scambio di buone pratiche e competenze.

PROCEDURA DI ATTIVAZIONE

La procedura di selezione dei GAL della Regione Marche è articolata nelle seguenti tre fasi:

- individuazione dei territori ammissibili
- valutazione delle strategie programmatiche di sviluppo locale
- valutazione dei PSL.

In sede di presentazione delle strategie programmatiche di sviluppo locale i GAL presentano le azioni di cooperazione che intendono avviare; a queste verrà attribuito un punteggio che concorrerà alla valutazione complessiva del documento.

In sede di presentazione del PSL i GAL presentano delle schede progetto relative alla cooperazione indicando i temi prevalenti sui quali intendono avviare la cooperazione e le azioni ritenute più interessanti alla luce delle analisi di contesto e delle esperienze pregresse, se presenti, in tali ambiti.

I progetti di cooperazione esecutivi verranno raccolti successivamente all'approvazione del PSL e saranno oggetto di valutazione da parte di una specifica commissione, composta da varie professionalità, che effettuerà la valutazione delle schede nei medesimi termini e modalità previsti per l'approvazione del PSL. Per i progetti definitivi e le ulteriori eventuali schede progetto presentate a seguito dell'approvazione del PSL è reiterata la stessa procedura.

CRITERI DI SELEZIONE

L'attivazione degli interventi di cooperazione rappresenta un criterio per la valutazione dei PSL.

La selezione delle iniziative di cooperazione proposte dai GAL è effettuata dall'AdG del PSR Marche, a seguito di specifica procedura di selezione i cui criteri si riconurranno, tra gli altri alla:

- pertinenza e coerenza tematica con il PSR e i PSL dei GAL proponenti
- dimensione del progetto e alla sua previsione di impatto sui territori
- concretezza del progetto in termini di realizzazione di progetti in comune.

I criteri per la selezione dei progetti esecutivi verranno ulteriormente dettagliati in sede di costituzione della commissione e preventivamente sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza.

REQUISITI DI ACCESSO E DELIMITAZIONE TERRITORIALE

Progetti di cooperazione interterritoriale

È prevista la partecipazione di almeno un GAL.

Progetti di cooperazione transnazionale

È prevista la partecipazione di almeno due GAL, situati in due Stati diversi di cui almeno uno appartenente alla UE.

MISURE E AZIONI ATTIVABILI

Per la realizzazione dei progetti di cooperazione possono essere attivate le misure dagli assi 3 e 4.

Misura	Asse di riferimento	Azione/ Misure	Intervento
4.2.1 Cooperazione interterritoriale e transnazionale	III	311	Diversificazione verso attività non agricole
		312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle micro-imprese
		313	Incentivazione di attività turistiche
		321	Avviamento dei servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
		322	Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali
		323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale
		331	Formazione e informazione
		Azioni Leader	Promozione territoriale e certificazione d'area

SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili sono quelle risultanti per le specifiche schede di misura i cui interventi saranno attivati nell'ambito dei progetti di cooperazione. Inoltre, sono considerate ammissibili le seguenti spese sostenute nelle fasi di:

a) pre-sviluppo:

- spese relative alla ricerca partner, inclusi viaggi, trasporto locale, vitto, alloggio del personale coinvolto
- spese relative a studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche ed altre attività inerenti alla definizione del partenariato e relativo progetto di cooperazione
- spese relative alla comunicazione ed informazione, inclusi interpretariato e traduzione testi, azioni di sensibilizzazione ed informazione dei territori, all'organizzazione di riunioni ed incontri, incluso l'affitto dei locali ed il noleggio delle attrezzature, catering, inerenti alla costituzione del partenariato di progetto
- spese generali (telefono, postali, cancelleria ufficio, ecc.) relative all'organizzazione e coordinamento delle attività di progettazione ed animazione.

b) Sviluppo del progetto:

- spese sostenute dal capofila per attività di direzione, coordinamento, monitoraggio e verifica del rispetto degli impegni assunti da ciascun partner
- spese per il personale dedicato alla realizzazione delle attività dei progetti di cooperazione
- spese relative a riunioni ed incontri tra partner, incluse le spese di viaggio, vitto, alloggio, affitto locali, catering e noleggio attrezzature
- spese di servizi di interpretariato e traduzione
- spese relative a studi, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche ed altre attività inerenti
- spese relative ad azioni di informazione e comunicazione
- spese relative a stampe, newsletter, materiale informativo, realizzazione di campagne di informazione e promozione, cartellonistica, insegne ed altro materiale promozionale
- spese di carattere materiale prettamente strumentale alla realizzazione degli interventi progettuali (allestimento punti informativi, vetrine promozionali, ecc.)
- spese generali relative all'organizzazione ed attuazione delle attività progettuali, incluse le spese di segreteria, cancelleria, di monitoraggio, di acquisizione di hardware e software, servizi telefonici e telematici, di elettricità, affitto locali
- spese relative alla costituzione ed alla gestione di una struttura comune.

Le spese di pre-sviluppo non possono superare il 10% del costo totale del progetto.

Le spese di sviluppo possono riferirsi ad azioni comuni e/o locali dei partner di progetto.

INTENSITÀ DI AIUTO

Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto, con una intensità corrispondente a quanto consentito dalle specifiche schede di misura i cui interventi saranno attivati nell'ambito dei progetti di cooperazione.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE E BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI

Sono beneficiari della misura della cooperazione i GAL selezionati ai sensi del PSR e operanti nella Regione Marche. Gli interventi previsti nei progetti di cooperazione, possono essere attuati tramite gestione diretta, bando e convenzione.

RISORSE FINANZIARIE

Regione Marche - Risorse Finanziarie Misura 4.21 Cooperazione (Meuro)				
	Risorse pubbliche		Privati	Importo complessivo
	FEASR	TOTALE		
Asse IV	12,13 9	27,589	12,232	39,821
di cui: Misura 4.21	0,998	2,270	1,513	3,783
% Misura 4.2 1 su Asse IV	8	8	12	10

STATO ATTUAZIONE AL 31 OTTOBRE 2012

La Regione Marche ha selezionato i territori eleggibili e approvato le Strategie programmatiche di sviluppo locale. La Regione ha emesso un bando per la selezione dei PSL dei 6 GAL selezionati.

Al 30 dicembre 2010 l'AdG ha terminato la procedura di valutazione e selezione di 6 PSL.

Il termine previsto per la raccolta dei progetti esecutivi è il 30.06.2013.

REFERENTE REGIONALE MISURA 4.21

Carlo Sciarresi

Patrizia Barocci

Assessorato Agricoltura- Servizio Agricoltura, Forestazione e pesca - Ancona

Tel.: +39 071 8063632 (Sciarresi)

Tel.: +39 071 8063642 (Barocci)

E-mail: carlo.sciarresi@regione.marche.it ; patrizia.barocci@regione.marche.it

REGIONE MOLISE

STRUTTURA DELLA MISURA 4.21

Misura 4.2.1 – Cooperazione interterritoriale e transnazionale

Sottomisura 4.2.1 – Cooperazione interterritoriale

Sottomisura 4.2.2 – Cooperazione transnazionale

OBIETTIVI

Attraverso i progetti di cooperazione i GAL contribuiscono al perseguimento degli obiettivi degli Assi II e III.

PROCEDURA DI ATTIVAZIONE

L'AdG delle Regione Molise a seguito della raccolta delle manifestazioni di interesse a costituire i GAL emana un bando per la selezione dei GAL e dei rispettivi PSL.

L'integrazione della cooperazione nella strategia di sviluppo locale è facoltativa e sarà premiata, con una priorità specifica, in quanto la presenza della cooperazione è considerata una delle priorità strategiche ai fini della selezione dei PSL.

I GAL manifestano la loro intenzione a cooperare negli ambiti sviluppati dalla loro strategia specificando nel PSL obiettivi, criteri, priorità, metodologie e approcci anche senza aver identificato preventivamente i partner.

L'AdG emana, entro un anno dalla selezione dei PSL, i bandi per la selezione dei progetti di cooperazione transnazionale e interterritoriale. Tali bandi sono pubblicati con cadenza almeno annuale. La procedura consentirà a tutti i GAL, di procedere nei giusti tempi all'individuazione dei partenariati e alla predisposizione dei progetti di cooperazione.

CRITERI DI SELEZIONE

La valutazione della strategia di cooperazione viene effettuata sulla base degli obiettivi, delle priorità, delle metodologie e degli approcci che vengono specificati in essa.

I criteri per la selezione dei progetti esecutivi sono riconducibili:

- alla pertinenza e al grado di coerenza con le linee strategiche del PSR e della strategia locale
- alla dimensione critica del progetto e alla sua sostenibilità
- al grado di definizione e al livello di concretezza del progetto
- alla validità della metodologia
- alla chiarezza del bilancio e delle modalità di gestione del progetto
- al valore aggiunto della cooperazione rispetto alla strategia proposta.

REQUISITI DI ACCESSO E DELIMITAZIONE TERRITORIALE

Cooperazione interterritoriale

È prevista la partecipazione di almeno due partner, oltre il capofila, appartenenti esclusivamente ai territori rurali dello Stato membro.



Cooperazione transnazionale

Per progetti proposti in ambito extra-UE è prevista la partecipazione di almeno tre diversi partner, cui almeno due appartenenti a Stati dell'Unione Europea.

Per progetti proposti in ambito UE è prevista la partecipazione di almeno due partner.

MISURE E AZIONI ATTIVABILI

Misura	Asse di riferimento	Azione/ Misure	Intervento
4.2.1 Cooperazione interterritoriale e transnazionale	II	216 227	Sostegno agli investimenti non produttivi (terreni agricoli) Sostegno agli investimenti non produttivi (terreni forestali)
	III	311 312 321 322	Diversificazione verso attività non agricole Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle micro-imprese Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale Rinnovo dei villaggi rurali

SPESE AMMISSIBILI

Le attività ammissibili, riferite esclusivamente all'azione comune, sono prevalentemente di carattere immateriale.

Sono ammissibili a finanziamento unicamente le spese:

- di animazione, necessarie alla definizione del partenariato e alla progettazione dell'azione comune, entro un limite massimo pari al 12% del costo totale
- di realizzazione dell'azione comune, per il funzionamento della struttura comune e per il supporto tecnico all'implementazione del progetto di cooperazione.

La spesa massima ammissibile per ciascuna operazione non può superare i 250.000 euro. In ogni caso, ogni GAL può presentare massimo 3 progetti di cooperazione per un importo di spesa pubblica complessiva non superiore ad euro 450.000,00.

La partecipazione finanziaria minima che il GAL molisano proponente deve garantire nell'ambito del progetto non può essere inferiore al 20% dell'importo totale.

INTENSITÀ DI AIUTO

Le intensità di aiuto da applicare sono le seguenti:

- 100% del relativo costo per le attività di animazione e quelle propedeutiche alla realizzazione dell'azione comune (definizione del partenariato e dell'accordo di cooperazione, progettazione)
- per la realizzazione dell'azione comune relativa al progetto di cooperazione verranno rispettati condizioni e limiti dell'intensità di aiuto previste dalle corrispondenti misure e azioni attivate (Mis. 4.1.2, 4.1.3).

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE E BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI

Le operazioni possono essere attivate:

- regia diretta del GAL
- regia GAL in convenzione.

I soggetti da convenzionare per l'attuazione delle operazioni a regia in convenzione, se risultanti da attività dall'accordo di cooperazione, sono individuate direttamente nel progetto di cooperazione sottoposto all'approvazione delle Regioni interessate. Diversamente, sono selezionati tramite avviso pubblico in fase di attuazione del progetto stesso a opera del GAL responsabile del coordinamento del progetto. L'avviso pubblico deve indicare chiaramente i criteri di selezione del soggetto da convenzionare.

Per le operazioni attuate tramite la regia diretta la selezione dei fornitori è in capo al GAL responsabile del coordinamento del progetto, comunque nel rispetto della normativa vigente, secondo quanto indicato nelle procedure attuative allegate ai progetti di cooperazione e condivise dalla regioni interessate.

E' possibile tuttavia affidare in convenzione, in situazioni particolari chiaramente ed esaurientemente motivate, talune operazioni a soggetti in possesso di maggiori e specifiche competenze, a condizione che siano direttamente individuati nel progetto di cooperazione. Diversamente, dovranno essere selezionati tramite avviso ad evidenza pubblica.

I beneficiari sono i Gruppi di Azione Locale selezionati nell'ambito dell'Asse 4 del PSR Molise.

RISORSE FINANZIARIE

Regione Molise - Risorse Finanziarie Misura 4.2 1 Cooperazione (Meuro)				
	Risorse pubbliche		Privati	Importo complessivo
	FEASR	TOTALE		
Asse IV	4,487	10,198	2,726	12,925
di cui: Misura 4.21	0,655	1,255	0	1,255
% Misura 4.2 1 su Asse IV	15	12	0	10

STATO ATTUAZIONE AL 31 OTTOBRE 2012

La Regione Molise ha pubblicato l'invito a manifestare interesse alla costituzione dei GAL. La Regione ha ammesso le manifestazioni di interesse di 3 GAL e ha emanato un bando per la selezione dei GAL e dei rispettivi PSL.

L'AdG, con decreto n. 493 del 01.09.10, ha concluso la valutazione e selezionato 3 GAL e i relativi PSL.

L'AdG ha pubblicato il bando di attivazione della 4.21 il cui termine per la raccolta delle proposte progettuali era stato fissato al 14 aprile 2011.

Con Determinazione del Direttore Generale n. 253 del 11 aprile 2011, il termine per la raccolta delle proposte progettuali è stato prorogato al 31 maggio 2011.

Con Determinazione del Direttore Generale n. 426 del 7 maggio 2012, sono stati approvati 6 progetti di cui 3 interterritoriali e 3 transnazionali.

REFERENTE REGIONALE MISURA 4.21

Nicola Pavone (Responsabile Asse IV)

Assessorato Agricoltura, Foresta e Pesca produttiva - Campobasso

Tel. +39 0874 429489

Fax +39 0874 429447

E-mail: pavone.nicola@mail.regione.molise.it



REGIONE PIEMONTE

STRUTTURA DELLA MISURA 4.21

Misura 4.2 1 – Cooperazione interterritoriale e transnazionale

Azione 1 – Cooperazione interterritoriale tra territori appartenenti allo stato italiano

Azione 2 – Cooperazione transnazionale tra territori appartenenti a stati UE o con paesi terzi

OBIETTIVI

La cooperazione concorre a:

- creare, attraverso scambi di esperienze e know-how, un significativo valore aggiunto per i territori che tendenzialmente sono in una situazione di maggiore isolamento rispetto ai tradizionali poli di innovazione situati in aree meno periferiche
- rafforzare le strategie di sviluppo locale.

PROCEDURA DI ATTIVAZIONE

Le azioni di cooperazione sono integrate all'interno della strategia di sviluppo locale. Con l'approvazione del piano finanziario del PSL, i GAL dispongono di stanziamenti pre-assegnati per il finanziamento di uno o più progetti di cooperazione.

I progetti esecutivi di cooperazione devono essere presentati al Comitato Tecnico per l'istruttoria entro il 30/06/2012.

I progetti esecutivi di cooperazione saranno sottoposti alla medesima procedura di approvazione di qualsiasi altro progetto a regia.

La Direzione Economia Montana e Foreste esprime la propria approvazione che diventa esecutiva non appena tutte le amministrazioni coinvolte abbiano formulato il proprio parere positivo.

CRITERI DI SELEZIONE

L'impegno ad attivare progetti di cooperazione contribuisce al raggiungimento del punteggio per la selezione dei PSL. In tale ambito è valutato l'impegno del GAL a sviluppare un progetto di cooperazione interterritoriale o transnazionale sulla base dei seguenti criteri:

- grado di definizione degli obiettivi dei progetti di cooperazione interterritoriale e o transnazionale
- ammissibilità degli interventi ai sensi delle misure attivabili dai GAL
- coerenza con strategia d'intervento.
- individuazione dei partner potenziali.

I progetti giudicati formalmente ammissibili verranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

- caratteristiche del partenariato
- partecipazione finanziaria
- qualità della strategia.

REQUISITI DI ACCESSO E DELIMITAZIONE TERRITORIALE

Cooperazione interterritoriale

Non sono previste indicazioni.

Cooperazione transnazionale

È prevista la partecipazione di almeno due Stati differenti di cui almeno due appartenenti all'UE.

Per i partner extra UE il progetto dovrà contenere un curriculum riguardante l'esperienza acquisita in termini di cooperazione e le competenze in relazione al progetto presentato.

MISURE E AZIONI ATTIVABILI

Misura	Asse di riferimento	Azione/ Misure	Intervento
4.2.1 Cooperazione interterritoriale e transnazionale	I	111	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, compresa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale
		121	Ammodernamento delle aziende agricole
		122	Accrescimento del valore economico delle foreste
		123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali
		124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale
		133	Attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare
	II	216	Sostegno agli investimenti non produttivi (terreni agricoli)
		227	Sostegno agli investimenti non produttivi (terreni forestali)
	III	311	Diversificazione verso attività non agricole
		312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese
		313	Incentivazione di attività turistiche connesse alla fruizione sostenibile del territorio
		321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione
		323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale
		331	Formazione e informazione

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili a finanziamento le spese per:

- assistenza tecnica preliminare funzionale alla definizione dei partenariati (spese di viaggio, vitto, alloggio, consulenze, traduzioni)
- attività di coordinamento del capofila (elaborazione dell'accordo di cooperazione e modello di struttura giuridica comune, raccolta dei dati finanziari, coordinamento dell'attuazione, elaborazione documenti di sintesi, ecc.)
- animazione del partenariato (spese di viaggio, vitto, alloggio, consulenze, traduzioni)
- spese ammissibili specifiche per le misure di riferimento degli Assi I, II e III attivabili con l'Asse IV funzionali alla realizzazione dell'azione comune
- gestione di una struttura comune giuridicamente costituita.

Per i progetti di cooperazione interterritoriale le spese di assistenza tecnica preliminare sono riconoscibili fino ad un massimo di 1.500 euro.

Per i progetti di cooperazione transnazionale le spese di assistenza tecnica preliminare sono riconoscibili fino a un massimo di 3.000 euro.

Le spese di coordinamento e animazione non possono superare il 10% dell'intero progetto.

INTENSITÀ DI AIUTO

Si applicano le intensità di aiuto previste per le misure attivabili dai GAL relativamente agli Assi I, II e III.

Per le intensità di aiuto riguardanti le spese di assistenza tecnica preliminare è ammesso il cofinanziamento in misura compresa tra l'80% ed il 100% della spesa.

Per le intensità di aiuto riguardanti le spese di coordinamento e animazione è ammesso il cofinanziamento in misura compresa tra il 70% ed il 90% della spesa ammissibile.

Fermo restando i limiti minimi e massimi sopra indicati, la quantificazione dell'intensità di aiuto pubblico sarà stabilita da ciascun GAL all'interno del proprio Programma di Sviluppo Locale.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE E BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI

I progetti di cooperazione sono sottoposti alla medesima procedura di attuazione di qualsiasi altro progetto a regia.

Beneficiari delle operazioni possono essere i GAL. Nell'ambito dei progetti di cooperazione possono essere selezionati i beneficiari delle misure degli Assi I, II e III attivabili con l'Asse IV.

I beneficiari delle misure sono selezionati mediante procedure di bando pubblico.

RISORSE FINANZIARIE

Regione Piemonte - Risorse Finanziarie Misura 4.21 Cooperazione (Meuro)				
	Risorse pubbliche		Privati	Importo complessivo
	FEASR	TOTALE		
Asse IV	23,306	52,968	34,358	87,326
di cui: Misura 4.21	0,700	1,589	1,059	2,648
% Misura 4.2.1 su Asse 4	3	3	3	3

STATO ATTUAZIONE AL 31 OTTOBRE 2012

La Regione Piemonte ha pubblicato il bando per la selezione dei PSL e dei progetti di cooperazione con la Determina dirigenziale 1403 del 01/07/2008. Sono state completate le procedure di selezione dei GAL e relativi PSL, che hanno portato alla selezione di 10 GAL.

Per consentire l'allocazione delle risorse non assegnate relativamente all'Asse IV è stato emesso un successivo bando per la selezione di ulteriori GAL.

L'AdG con deliberazioni n. 171 del 04.02.09 e n. 1169 del 09.06.09, ha completato la valutazione delle proposte presentate e selezionato 13 GAL e i rispettivi PSL.

Il termine previsto dal PSR per la raccolta dei progetti esecutivi è stato prorogato al 31.12.2012.



REFERENTE REGIONALE MISURA 4.21

Bianca Eula (ASSE IV)

Direzione Economia Montana – Torino

Telefono: +39 011 4322472

E-mail: bianca.eula@regione.piemonte.it



PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

STRUTTURA DELLA MISURA 4.2 1

Misura 4.2 1 – Cooperazione interterritoriale e transnazionale

OBIETTIVI

La cooperazione concorre a:

- migliorare la capacità progettuale e gestionale dei GAL e valorizzare delle risorse endogene dei territori attraverso il reciproco scambio di esperienze
- far cooperare, collegare e coordinare diversi ambiti sociali ed economici con altri Gruppi di Azione Locale all'interno del territorio nazionale e comunitario.

PROCEDURA DI ATTIVAZIONE

I GAL possono presentare nel PSL le loro strategie di cooperazione. Nella selezione dei PSL verrà data priorità ai Gruppi che avranno integrato la cooperazione nelle loro strategie di sviluppo locale.

Successivamente all'approvazione del PSL la Provincia invita i GAL mediante avviso pubblico a presentare manifestazioni di interesse per progetti di cooperazione.

CRITERI DI SELEZIONE

I progetti presentati verranno selezionati sulla base dei seguenti criteri:

- essere presentati nell'ambito di una strategia di sviluppo locale integrata e selezionati con il metodo *bottom up* in almeno due zone in cui venga attuata una Strategia integrata di sviluppo locale
- rappresentare un valore aggiunto rispetto ai progetti di azione locale
- valorizzare interessi e aspetti quali lo scambio di esperienze e conoscenze e la valorizzazione delle capacità professionali locali.

REQUISITI DI ACCESSO E DELIMITAZIONE TERRITORIALE

Cooperazione interterritoriale

È prevista la partecipazione di territori appartenenti allo Stato italiano.

Cooperazione interterritoriale

È prevista la partecipazione di territori appartenenti a più Stati Membri e a Paesi Terzi.

MISURE E AZIONI ATTIVABILI

La cooperazione deve riguardare operazioni realizzate nel quadro della strategia locale. I progetti devono riguardare le misure del PSR degli Assi I e III.

Misura	Asse di riferimento	Azione/ Misure	Intervento
4.2.1 Cooperazione interterritoriale e transnazionale	1	111	Formazione professionale, e informazione e divulgazione delle conoscenze
		123	Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare
		124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale
	3	313	Incentivazione di attività turistiche
		321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
		322	Rinnovamento dei villaggi rurali

SPESE AMMISSIBILI

Secondo quanto indicato dalla “Guida per l’attuazione della misura cooperazione” della Commissione Europea, sono ammissibili a finanziamento le spese relative:

- al supporto tecnico preparatorio
- all’azione congiunta e alla gestione di strutture comuni.

INTENSITÀ DI AIUTO

I tassi di aiuto sono quelli delle misure a cui fanno riferimento i progetti mentre le spese propeedeutiche, di cooperazione e coordinamento saranno finanziate al 100%.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE E BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI

I GAL rivestono il ruolo di soggetti responsabili dell’attuazione dei PSL, della selezione e della buona e rapida esecuzione dei singoli interventi nel rispetto di tutte le norme comunitarie e delle leggi provinciali, regionali e nazionali che disciplinano i vari settori di intervento.

La selezione dei beneficiari finali è effettuata preliminarmente dal gruppo di decisione all'interno di ciascun GAL, seguendo l’iter collaudato con le precedenti iniziative Leader. I singoli progetti approvati dai GAL saranno poi esaminati da parte dei funzionari dell’Amministrazione Provinciale delle ripartizioni competenti e ammessi a finanziamento con decreto dell’Assessore competente.

RISORSE FINANZIARIE

Provincia autonoma di Bolzano - Risorse Finanziarie Misura 4.21 Cooperazione (Meuro)

	Risorse pubbliche		Privati	Importo complessivo
	FEASR	TOTALE		
Asse IV	6,915	15,716	3,459	19,175
di cui: Misura 4.2 1	0,132	0,300	0	0,300
% Misura 4.2 1 su Asse IV	2	2	0	2

STATO ATTUAZIONE AL 31 OTTOBRE 2012

L'AdG, con deliberazione n. 3684 del 31.10.08, ha completato la valutazione e decretato la selezione di 4 GAL e dei rispettivi PSL.

L'AdG ha pubblicato l'invito a presentare manifestazioni di interesse per progetti di cooperazione entro il 31.12.2013.

Al 31.10.2012 sono stati approvati 2 progetti di cooperazione interterritoriale

REFERENTE MISURA 4.21

Emanuela Zieger

Ripartizione Agricoltura

Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura

Via Brennero 6, 39100 Bolzano

Tel.: +39 0471 415097

Fax: +39 0471 415164

Email: emanuela.zieger@provincia.bz.it

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

STRUTTURA DELLA MISURA 4.21

Misura 4.2 1 – Cooperazione interterritoriale e transnazionale

Azione 1 – Cooperazione interterritoriale

Azione 2 – Cooperazione transnazionale

OBIETTIVI

La misura concorre al perseguimento di uno o più obiettivi degli Assi I e III del PSR, le cui misure sono ammesse all'operatività dell'Asse IV. La cooperazione concorre inoltre a:

- ricercare la complementarità tra territori diversi
- raggiungere la massa critica per realizzare determinati progetti che non potrebbero trovare applicazione in una sola zona a causa del limitato bacino.

PROCEDURA DI ATTIVAZIONE

È ritenuta prioritaria la Strategia di Sviluppo Locale che prevede la possibilità di attivare almeno un progetto di cooperazione interterritoriale e/o transnazionale.

Il GAL è chiamato a presentare gli interventi di cooperazione in sede di presentazione del PSL descrivendo in un apposita sezione denominata "Piano generale degli interventi di cooperazione" le idee-progetto, già verificate e sviluppate, per essere realizzate nel periodo di programmazione 2007/2013. È ritenuta prioritaria la Strategia di Sviluppo Locale che prevede la possibilità di attivare almeno un progetto di cooperazione interterritoriale e/o transnazionale.

Il piano generale degli interventi di cooperazione deve comprendere:

- una parte generale in cui siano descritte le motivazioni che hanno indotto il GAL ad integrare la cooperazione nel PSL, in coerenza con gli obiettivi del PSR e del PSL
- un elenco delle idee-progetto selezionate, per ognuna delle quali vengono riepilogati il numero di territori coinvolti, le misure attivate, il periodo previsto di attuazione, la spesa prevista (pubblica, privata, totale)
- una scheda tecnica di sintesi per ciascuna idea-progetto.

Il piano generale degli interventi di cooperazione viene valutato dalla Commissione Leader, la cui approvazione rende direttamente ammissibili gli interventi di cooperazione in esso previsti. Questi, una volta approvato il PSL, dovranno essere perfezionati in progetti esecutivi, il cui contenuto sarà vagliato dalla Commissione Leader regionale.

I progetti esecutivi sviluppano dettagliatamente gli elementi riportati in modo sintetico nella relativa scheda del Piano generale degli interventi di cooperazione inserito nel PSL e riportano almeno i seguenti punti:

- descrizione del progetto e obiettivi che intende raggiungere, in coerenza con il tema centrale, con gli obiettivi del PSL e con l'idea-progetto descritta nel PSL
- descrizione dei territori coinvolti, delle motivazioni e delle modalità con cui sono stati individuati

- descrizione delle misure e azioni interessate e delle relative modalità di attuazione (bando pubblico, regia, gestione diretta)
- previsioni di spesa, in termini di spesa complessiva, spesa pubblica e cofinanziamento privato, distinte per misura/azione
- tempi di realizzazione, in coerenza con quanto descritto nel PSL.

La selezione dei progetti di cooperazione proposti dai GAL sarà approvata dall'A.d.G.

Ulteriori progetti di cooperazione potranno essere selezionati attraverso appositi bandi emessi dalla Provincia.

CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI

I progetti di cooperazione presentati successivamente all'approvazione del PSL saranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

- qualità progettuale
- caratteristiche del partenariato
- partecipazione finanziaria dei partner
- modalità di gestione
- capacità e modalità di realizzazione di progetti.

REQUISITI DI ACCESSO E DELIMITAZIONE TERRITORIALE

È ammessa la cooperazione dei GAL con partenariati pubblici-privati simili ai GAL, a condizione che essi si impegnino a operare attraverso collegamenti in rete con gli altri gruppi.

MISURE E AZIONI ATTIVABILI

I progetti di cooperazione devono sviluppare, in coerenza con gli obiettivi e con il tema centrale sviluppato nel PSL, operazioni riferibili alle misure degli Assi I e III ammesse all'operatività attraverso l'Asse IV del PSR.

Misura	Asse di riferimento	Azione/ Misure	Intervento
Misura 4.2.1 Cooperazione interterritoriale e transnazionale	I	111	Formazione professionale, e informazione e divulgazione delle conoscenze
		112	Insedimento di giovani agricoltori
		121	Ammodernamento delle aziende agricole
		122	Miglioramento del valore economico delle foreste
		123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali
		125	Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura
	III	311	Diversificazione in attività non agricole
		313	Incentivazione di attività turistiche
		321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
		322	Sviluppo e rinnovamento villaggi
		323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

Dalla Provincia vengono considerate prioritarie le misure: 111, 112, 121, 123, 311, 313 e 322.

Sono inoltre ammissibili altre azioni individuate dal GAL nella strategia locale ancorché non ricomprese nell'Asse I e III del presente PSR purché consentano il raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 63 lettere a) e b) del Reg (CE) n. 1698/2005; tali iniziative sono ammissibili nell'ambito e nei limiti della normativa comunitaria "de minimis" di cui al Reg. (CE) n. 1998/2006.

I progetti di cooperazione dovranno prevedere azioni concrete, possibilmente integrate tra loro, come per esempio la realizzazione di nuovi prodotti o l'offerta di nuovi servizi alla popolazione o ancora l'attivazione di nuove tipologie di modelli organizzativi nei diversi settori. A queste iniziative potranno accompagnarsi azioni immateriali quali attività formative e scambi di esperienze in quanto di supporto alle azioni concrete.

SPESE AMMISSIBILI

Sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di interventi:

- animazione per la definizione del partenariato e progettazione dell'azione comune
- interventi connessi alla corretta attuazione del progetto comune secondo quanto stabilito dell'accordo di cooperazione (direzione, coordinamento, supporto tecnico, promozione, controllo operativo, funzionamento dell'eventuale struttura comune)
- realizzazione dell'azione comune.

INTENSITÀ DI AIUTO

Gli interventi relativi alla cooperazione rispetteranno condizioni, limiti, livelli e entità di aiuto previsti dalle corrispondenti misure e azioni attivate.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE E BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI

Beneficiario della misura è il GAL.

Al GAL è riconosciuta la responsabilità della pubblicazione dei bandi, della raccolta delle domande, della istruttoria, della predisposizione delle graduatorie, di acquisire il parere della Commissione Leader, di inserire le stesse nel sistema informativo del monitoraggio fisico, dell'autorizzazione delle iniziative, dell'attuazione e dei controlli. Il GAL inoltre predispone gli elenchi per la liquidazione da trasmettere all'organismo pagatore.

RISORSE FINANZIARIE

Provincia Autonoma di Trento - Risorse Finanziarie Misura 4.21 Cooperazione (Meuro)

	Risorse pubbliche		Privati	Importo complessivo
	FEASR	TOTALE		
Asse IV	6,000	17,142	15,714	32,857
di cui: Misura 4.2 1	0,200	0,571	0,571	1,142
% Misura 4.2 1 su Asse IV	3	3	4	3

STATO ATTUAZIONE AL 31 OTTOBRE 2012

La Provincia Autonoma di Trento ha pubblicato il bando per la selezione dei PSL e dei progetti di cooperazione in data 11 aprile 2008.

Al 30 ottobre 2009 l'AdG ha terminato la procedura di valutazione e ha selezionato un GAL e il rispettivo PSL all'interno del quale è stato presentato un progetto di cooperazione interterritoriale ed uno di cooperazione transnazionale.

Alla data del 31 ottobre 2012 è stato approvato un progetto di cooperazione transnazionale.

REFERENTE REGIONALE MISURA 4.21

Riccardo Molignoni (Autorità di Gestione PSR)

Dipartimento Agricoltura e Alimentazione - Trento

Tel. +39 046 1495633

Fax +39 0461 495872

E-mail: riccardo.molignoni@provincia.tn.it

REGIONE PUGLIA

STRUTTURA DELLA MISURA 4.21

Misura 4.2 1 – Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale coerenti con gli obiettivi previsti dalle strategie di sviluppo locale

OBIETTIVI

La cooperazione concorre a rafforzare:

- la capacità progettuale e gestionale locale attraverso il superamento delle condizioni di isolamento delle aree rurali con conseguente crescita dei territori e dei soggetti partecipanti, sia in termini di impatto culturale che di metodologie di attuazione
- le strategie di sviluppo locale a carattere integrato
- l'integrazione delle strategie di sviluppo rurale in ambito nazionale e internazionale, in particolare con l'area mediterranea e balcanica.

PROCEDURA DI ATTIVAZIONE

La disponibilità ad avviare e cofinanziare progetti di cooperazione dovrà essere segnalata già all'atto della presentazione del PSL unitamente alla tematica che il GAL intenderà sviluppare e proporre nella fase di ricerca dei partner. I progetti dovranno essere approvati ed avviati entro due anni dalla scadenza per la rendicontazione finale delle spese.

Per evitare di imporre vincoli temporali eccessivamente pressanti nella fase di costituzione del partenariato, verrà concesso un sufficiente margine di tempo ai GAL (es. sei mesi dopo l'approvazione dei PSL e comunque in sintonia con i tempi delle altre AdG nazionali ed europee) per la presentazione dei progetti esecutivi.

Inoltre, la Regione Puglia si riserva la possibilità di emettere un successivo bando per dare la possibilità di presentare eventuali progetti non inseriti nel PSL.

CRITERI DI SELEZIONE

L'ammissibilità dei progetti terrà conto dei seguenti aspetti:

- a) coerenza rispetto alle strategie perseguite nel PSL e alle risorse finanziarie
- b) qualità e risultati attesi dal progetto esecutivo allegando le informazioni di dettaglio sull'accordo di cooperazione sottoscritto con i partner, le modalità di attuazione, la formula organizzativa adottata e gli aspetti finanziari
- c) modello organizzativo adottato.

Il progetto esecutivo verrà valutato sulla base dei seguenti elementi:

- individuazione del fabbisogno in relazione ai punti di forza e di debolezza dell'area contenuti nel PSL
- legame tra il progetto presentato e il tema catalizzatore sviluppato nel PSL
- conformità degli interventi rispetto a quanto previsto dal PSR (descrizione tecnica, massimali, % di contribuzione, indicatori, ecc.)
- ammissibilità degli interventi

- grado di innovazione in relazione a nuovi prodotti o nuovi metodi e processi produttivi
- quantificazione degli indicatori di risultato e di realizzazione, in riferimento agli obiettivi specifici e obiettivi operativi
- effetti occupazionali in relazione al numero di unità di lavoro create o mantenute a seguito della realizzazione del progetto
- sostenibilità finanziaria e temporale
- per i progetti di cooperazione transnazionale, coerenza e complementarità con gli orientamenti comunitari nel contesto delle politiche di vicinato.

REQUISITI DI ACCESSO E DELIMITAZIONE TERRITORIALE

Cooperazione interterritoriale

È prevista la partecipazione di partner appartenenti allo Stato italiano.

Cooperazione transnazionale

È prevista la partecipazione di partner appartenenti ad almeno due Stati differenti di cui almeno uno appartenente all'UE.

MISURE E AZIONI ATTIVABILI

I progetti di cooperazione potranno riguardare tutti gli Assi del PSR 2007-2013.

Misura	Asse di riferimento	Azione/ Misure	Intervento
4.2.1 Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale coerenti con gli obiettivi previsti dalle strategie di sviluppo locale	1	111	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione
		112	Insediamiento giovani agricoltori
		114	Utilizzo dei servizi di consulenza
		121	Ammodernamento delle aziende agricole
		122	Accrescimento del valore economico delle foreste
		123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali
		124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale
		125	Miglioramento e creazione delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura
		132	Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità
		133	Attività di informazione e promozione
	2	211	Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane
		212	Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle aree svantaggiate, diverse dalle zone montane
		214	Pagamenti agroambientali
		216	Sostegno agli investimenti non produttivi (terreni agricoli)
		221	Imboschimento dei terreni agricoli
		223	Imboschimento di terreni non agricoli
		226	Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi
		227	Sostegno agli investimenti non produttivi (terreni forestali)
	3	311	Diversificazione verso attività non agricole
		312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle micro-imprese

		313	Incentivazione di attività turistiche
		321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
		323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale
		331	Formazione e informazione

SPESA AMMISSIBILI

Le spese ammissibili sono quelle risultanti ammissibili per le specifiche schede di misura i cui interventi saranno attivati nell'ambito dei progetti di cooperazione.

INTENSITÀ DI AIUTO

Si applicano le intensità di aiuto previste per le misure attivate dal GAL per la cooperazione.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE E BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI

A seconda degli interventi il GAL può essere realizzatore diretto, oppure può trasferire risorse ai beneficiari finali, i quali saranno diretti responsabili degli interventi.

Modalità attuative previste sono, dunque:

- le procedure a bando
- la regia diretta dal GAL con acquisizione diretta di risorse umane, strumentali e di servizi
- l'attuazione in convenzione con un altro Ente pubblico o soggetto a prevalente partecipazione pubblica.

RISORSE FINANZIARIE

Regione Puglia - Risorse Finanziarie Misura 4.21 Cooperazione (Meuro)				
	Risorse pubbliche		Privati	Importo complessivo
	FEASR	TOTALE		
Asse IV	169,058	294,014	147,958	441,972
di cui: Misura 4.21	6,886	11,976	0	11,976
% Misura 4.21 su Asse IV	4	4	0	3

STATO ATTUAZIONE AL 31 OTTOBRE 2012

La Regione Puglia ha selezionato 25 Documenti Strategici territoriali (DTS) utili a selezionare i GAL e i territori. A seguito di tale selezione la Regione ha invitato i potenziali GAL a presentare i Piani di Sviluppo Locale.

L'AdG, con 23 deliberazioni del 25.05.10 e 2 del 22.06.10, ha terminato la procedura di valutazione e selezionato 25 GAL e i rispettivi PSL.

La misura 4.21 è attivata. Il termine per la raccolta dei progetti esecutivi, inizialmente fissata al 25.05.2011, è stata prorogata con D.D.A. n. 24 del 29.06.2011 al 15 luglio.

Alla data del 31.10.2012 sono stati approvati 14 progetti di cooperazione di cui 6 transnazionali e 8 interterritoriali.

REFERENTE REGIONALE MISURA 4.21

Cosimo Roberto Sallustio (Asse IV)

Servizio Agricoltura - Bari

Tel. e Fax +39 080 5405196

E-mail: c.sallustio@regione.puglia.it



REGIONE SARDEGNA

STRUTTURA DELLA MISURA 4.21

Misura 4.2 1 – Cooperazione transnazionale e interterritoriale

OBIETTIVI

La cooperazione concorre a:

- rafforzare le strategie dirette al miglioramento della qualità della vita e alla diversificazione dell'economia rurale (Asse III).

PROCEDURA DI ATTIVAZIONE

L'integrazione della cooperazione nella strategia di sviluppo locale è facoltativa ma il suo inserimento sarà premiato in sede di valutazione in quanto la cooperazione costituisce una delle priorità strategiche nella selezione dei GAL e dei PSL.

I GAL manifestano la loro intenzione a cooperare negli ambiti sviluppati dalla loro strategia specificando nel PSL obiettivi, criteri, priorità, metodologie e approcci anche senza aver identificato preventivamente i partner.

L'AdG emana, entro un anno dalla selezione dei PSL, il bando per la selezione dei progetti di cooperazione transnazionale e interterritoriale. Tale bando avrà durata pluriennale con una procedura "a sportello", che consentirà a tutti i GAL di procedere nei giusti tempi alla individuazione dei partenariati e alla predisposizione dei progetti di cooperazione.

CRITERI DI SELEZIONE

I progetti di cooperazione saranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

- livello di definizione del partenariato al momento della presentazione del progetto
- qualità del progetto:
 - coerenza del progetto rispetto alla diagnosi, agli obiettivi ed alla strategia del PSR e del PSL del GAL
 - valore aggiunto della cooperazione che il progetto apporterà ai territori coinvolti
 - grado di innovazione in relazione ai nuovi prodotti o nuovi metodi e processi produttivi
 - definizione del progetto in termini di enunciazione degli obiettivi specifici ed operativi, delle azioni proposte, della quantificazione degli indicatori di risultato e di realizzazione ed il nesso logico tra di essi
 - grado di coerenza del budget finanziario e della tempistica con le azioni da realizzare
 - sostenibilità del progetto intesa come capacità di produrre risultati che possano mantenersi ed autoalimentarsi nel tempo, al di là del periodo di finanziamento del progetto
- modalità di gestione

- livello di definizione dei processi decisionali, delle modalità gestionali ed organizzative rispetto alla realizzazione del progetto, nonché la modalità di comunicazione e interazione tra partner
- articolazione del sistema di monitoraggio e valutazione adottato
- ripartizione delle responsabilità e dei compiti in capo a ciascun partner del progetto

REQUISITI DI ACCESSO E DELIMITAZIONE TERRITORIALE

Cooperazione Interterritoriale

Individuazione di almeno due partner, compreso il capofila, appartenenti esclusivamente ai territori rurali italiani, di cui almeno un partner della regione Sardegna.

Cooperazione transnazionale

In caso di progetti con partner extra-UE è prevista la partecipazione, di almeno tre diversi partner, di cui almeno due appartenenti a Stati dell'Unione europea (almeno un partner della Regione Sardegna, almeno un partner dell'UE di un paese diverso dall'Italia e almeno un partner di un paese extra-UE).

Nel caso di progetti con partner UE è prevista la partecipazione di almeno due partner di cui almeno uno della Regione Sardegna e almeno uno UE di un paese diverso dall'Italia.

L'ammissibilità dei progetti di cooperazione è inoltre condizionata dalla sottoscrizione dell'accordo di cooperazione oppure della lettera di adesione se l'accordo di cooperazione non è stato siglato da tutti i partner all'atto della presentazione del progetto.

Al fine di ottenere l'approvazione definitiva del progetto è necessario comunque presentare l'accordo di cooperazione siglato da tutti i partner del progetto.

MISURE E AZIONI ATTIVABILI

Misura	Asse di riferimento	Azione/ Misure	Intervento
4.2.1 Cooperazione transnazionale e interterritoriale	III	311 312 313 321 322 323 341	Diversificazione verso attività non agricole Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle micro-imprese Incentivazione di attività turistiche Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale Rinnovamento dei villaggi rurali Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale Acquisizione di competenze, animazione e attuazione

Sono ammissibili esclusivamente i progetti che si riferiscono a misure e azioni dell'Asse III oggetto dell'approccio Leader che siano state attivate dai rispettivi PSL dei GAL proponenti e alle "azioni di sistema" previste negli stessi Piani.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute per realizzazione di:

- studi, incontri, verifiche di fattibilità, finalizzati alla predisposizione del progetto di cooperazione
- animazione, gestione e coordinamento del progetto
- azione comune.

Sono ammissibili all'aiuto le spese sostenute dai GAL, relativamente ai progetti ammessi a finanziamento, a decorrere dalla data di approvazione dei PSL.

Il massimale di finanziamento per le spese di pre-fattibilità è pari al 15% della quota parte del GAL proponente per ciascun progetto di cooperazione transnazionale presentato e pari al 10% della quota parte del GAL proponente per ciascun progetto di cooperazione interterritoriale presentato.

L'ammontare massimo del finanziamento complessivo concedibile ad ogni GAL per la presentazione di uno o più progetti di cooperazione è fissato in 384.615,38 euro.

INTENSITÀ DI AIUTO

Le intensità di aiuto da applicare sono le seguenti:

- 100% delle spese ammesse per le attività relative alla predisposizione, animazione, gestione e coordinamento del progetto di cooperazione
- per la realizzazione dell'azione comune relativa al progetto di cooperazione: verranno rispettati condizioni e limiti dell'intensità di aiuto previste dalle corrispondenti misure e azioni attivate (Misure 311, 312, 313, 321 esclusa l'azione 5, 322, 323 az. 2 e 3) e dalle "azioni di sistema" previste dai PSL.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE E BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI

I progetti di cooperazione sono rendicontati con le procedure previste per i progetti realizzati a regia diretta.

Beneficiari sono i Gruppi di Azione Locale.

RISORSE FINANZIARIE

Regione Sardegna - Risorse Finanziarie Misura 4.21 Cooperazione (Meuro)				
	Risorse pubbliche		Privati	Importo complessivo
	FEASR	TOTALE		
Asse IV	74,767	169,926	65,073	235,000
di cui: Misura 4.21	2,200	5,000	0	5,000
% Misura 4.21 su Asse IV	3	3	0	2

STATO ATTUAZIONE AL 31 OTTOBRE 2012

La Regione Sardegna ha selezionato le manifestazioni d'interesse di 13 GAL. Successivamente ha pubblicato il bando per la selezione dei GAL e PSL.

L'AdG, con deliberazione n. 3447/86 del 24.02.10, ha completato la valutazione e selezionato 13 GAL e i rispettivi PSL.

Con determinazione del Direttore del Servizio Sviluppo Locale n. 6775/167 del 7 aprile 2011, l'AdG ha pubblicato un invito nell'ambito del quale i GAL possono presentare una o più proposte di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale, secondo una procedura a sportello, fino al 31.12.2012.

Alla data del 31.10.2012 è stato approvato un progetto di cooperazione interterritoriale.

REFERENTE REGIONALE MISURA 4.21

Daniela Boi

Assessorato Agricoltura e riforma agro-pastorale - Direzione generale - Cagliari

Tel.: +39 070 6068030

E-mail: d.boi@regione.sardegna.it

REGIONE SICILIA

STRUTTURA DELLA MISURA 4.21

Misura 4.2.1 – Cooperazione interterritoriale, interregionale, transnazionale

OBIETTIVI

La cooperazione concorre a:

- valorizzare le esperienze di sviluppo e gestione del territorio rurale
- diffondere le buone prassi (trasferibilità), nonché azioni comuni di cooperazione di valenza strategica, tenendo conto degli orientamenti tematici definiti dai GAL nei propri PSL.

PROCEDURA DI ATTIVAZIONE

I GAL sono invitati a presentare le loro idee di cooperazione specificando gli ambiti di intervento in sede di redazione del PSL.

Successivamente, con apposito bando emesso dall'AdG, i GAL sono invitati a presentare i progetti di cooperazione la cui selezione è cura del soggetto attuatore. L'Amministrazione, con proprio decreto, approverà l'elenco provvisorio; successivamente, con altro decreto, approverà la graduatoria definitiva e determinerà la concessione degli aiuti.

I progetti che necessitano dell'approvazione di altre Autorità di Gestione saranno approvati con riserva di ricevere tali approvazioni entro 45 giorni dalla data di comunicazione da parte della Regione Siciliana dell'approvazione del progetto. Ciò indipendentemente dal fatto che il capofila sia un GAL siciliano. Trascorsa tale data, l'Amministrazione potrà revocare l'approvazione.

Qualora non pervenga in tempo utile l'approvazione da parte di una delle AdG coinvolte, e ciò non ne impedisca l'efficace attuazione, il progetto, decurtato della parte non approvata e della quota prevista per lo svolgimento di tali attività, potrà essere ugualmente attuato. Eventuali risorse non impegnate potranno essere destinate ad incrementare la dotazione di progetti di cooperazione interterritoriali approvati, con capofila un GAL siciliano, comunque nel rispetto del limite massimo finanziabile pari a euro 5.000.000,00

CRITERI DI SELEZIONE

In sede di valutazione del PSL verrà valutata soltanto la descrizione dei temi sui quali i GAL intendono avviare iniziative di cooperazione.

A seguito della selezione dei GAL e dei PSL, sono stati definiti e sottoposti all'esame del Comitato di Sorveglianza del Programma i criteri per la selezione dei progetti di cooperazione che saranno riportati nello specifico bando emanato per la misura.

In particolare, saranno effettuate le verifiche in termini di ricevibilità (es. presentazione delle domande di aiuto oltre i termini stabiliti e non compilate secondo le modalità previste), e di ammissibilità (es. rispetto dei criteri fissati nell'avviso e della normativa regionale, nazionale e comunitaria di riferimento).

Al termine delle citate verifiche, la stessa Commissione provvederà alla formazione di un elenco provvisorio, a seguito dell'attribuzione, per ogni singolo progetto presentato, dei specifici punteggi, calcolati applicando i seguenti criteri:

- grado di coerenza del progetto con il PSR e valore aggiunto rispetto alla strategia proposta
- prosecuzione di progetti di cooperazione già avviati nella precedente fase di programmazione
- grado di “cantierabilità” del progetto
- grado di concretezza del progetto
- modalità di gestione del progetto
- estensione del partenariato, espressa in numero di GAL partecipanti, oltre il minimo previsto di GAL siciliani.
- grado di trasferibilità delle metodologie individuate

REQUISITI DI ACCESSO E DELIMITAZIONE TERRITORIALE

Ogni GAL può presentare, in qualità di capofila, un solo progetto di cooperazione, indipendentemente dal tipo di progetto (interterritoriale o transnazionale).

Ogni GAL può partecipare complessivamente a massimo tre progetti di cooperazione, indipendentemente dal fatto che si tratti di progetti di cooperazione transnazionale o di progetti di cooperazione interterritoriale.

Cooperazione interterritoriale

È necessario un partenariato di minimo 5 GAL appartenenti alla Regione Siciliana.

Cooperazione transnazionale

È necessaria la contemporanea presenza nello stesso progetto di almeno 5 GAL siciliani.

MISURE E AZIONI ATTIVABILI

Misura	Asse di riferimento	Azione/ Misure	Intervento
4.2.1 Cooperazione interterritoriale, interregionale, transnazionale	I	111	Formazione professionale e azioni di informazione
		112	Insediamiento giovani agricoltori
		114	Utilizzo dei servizi di consulenza
		121	Ammodernamento delle aziende agricole
		122	Accrescimento del valore economico delle foreste
		123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali
		124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale
		125	Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura
		126	Recupero del potenziale di produzione danneggiato da disastri naturali e all'adeguamento dell'agricoltura e silvicoltura
		132	Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare
		133	Sostegno alle associazioni di produttori per le attività di promozione e informazione riguardanti i prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare
	II	211	Indennità per gli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane
		212	Indennità a favore delle aree svantaggiate diverse dalle zone montane
		214	Pagamenti agro ambientali
		216	Sostegno agli investimenti non produttivi (terreni agricoli)
		221	Imboschimento dei terreni agricoli
		222	Primo impianto di sistemi Agroforestali su terreni agricoli
		223	Primo imboschimento di terreni non agricoli
		224	Indennità Natura 2000 su terreni forestali
		226	Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi
		227	Sostegno agli investimenti non produttivi (terreni forestali)
	III	311	Diversificazione verso attività non agricole
		312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle micro-imprese
		313	Incentivazione di attività turistiche
		321	Avviamento dei servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
		322	Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali
		323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale
		331	Formazione e informazione
		341	Acquisizione di competenze e animazione in vista dell'elaborazione e attuazione di strategie di sviluppo locale

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute per:

- l'animazione e assistenza tecnica per la definizione dei partenariati e per la progettazione dell'azione comune entro un limite del 2% del contributo e comunque non superiore ad euro 50.000 per progetto di cooperazione
- la realizzazione dell'azione comune, il funzionamento della struttura comune e per il supporto tecnico finalizzato alla realizzazione delle azioni comuni previste dal progetto di cooperazione.
- la gestione ed il coordinamento del GAL capofila siciliano.

L'importo minimo finanziabile da parte della Regione Siciliana per ogni progetto di cooperazione è di € 2.000.000,00 e l'importo massimo di 5.000.000,00.

INTENSITÀ DI AIUTO

L'intensità di aiuto da applicare è pari al 100% del costo totale per le attività di animazione e di assistenza tecnica per la definizione dei partenariati e per la progettazione dell'azione comune.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE E BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI

Le operazioni possono essere attivate tramite:

- regia diretta del GAL
- regia GAL in convenzione

I beneficiari sono i GAL.

Nel caso in cui il partenariato sia costituito solo da GAL siciliani, il GAL individuato quale capofila del partenariato sarà l'unico soggetto beneficiario e, quindi, responsabile nei confronti dell'AdG di tutti gli adempimenti procedurali, amministrativi e finanziari inerenti al progetto di cooperazione.

Quando i GAL partecipanti al progetto di cooperazione fanno capo ad almeno un'altra AdG oltre alla scrivente, tra i soli GAL siciliani dovrà essere individuato, con uno specifico accordo di cooperazione, un GAL siciliano che sarà l'unico soggetto beneficiario e, quindi, responsabile nei confronti dell'Autorità di Gestione siciliana di tutti gli adempimenti procedurali, amministrativi e finanziari inerenti al progetto di cooperazione.

RISORSE FINANZIARIE

Regione Sicilia - Risorse Finanziarie Misura 4.21 Cooperazione (Meuro)				
	Risorse pubbliche		Privati	Importo complessivo
	FEASR	TOTALE		
Asse IV	71,732	123,675	37,179	160,854
di cui: Misura 4.2 1	8,723	15,039	0	15,039
% Misura 4.2 1 su Asse IV	12	12	0	12

STATO ATTUAZIONE AL 31 OTTOBRE 2012

La Regione Siciliana ha selezionato le manifestazioni d'interesse di 17 GAL. Successivamente ha pubblicato il bando per la selezione dei GAL e dei PSL nell'ambito dei quali devono essere indicati gli ambiti di intervento delle idee di cooperazione.

L'AdG, con decreto del 16.06.10 pubblicato sul GURS n. 42 del 24.09.10, ha completato la valutazione e selezionato 15 GAL e i rispettivi PSL.

Con Decreto del 15 settembre 2011, l'AdG approvato il bando per l'attivazione della misura 4.21 che è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della regione Siciliana Parte I n. 48 del 18.11.2011.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande è il 27.02.2012.

E' in corso la valutazione delle proposte progettuali presentate.

REFERENTE REGIONALE MISURA 4.21

Celeste Di Girolamo

Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste – Dipartimento degli Interventi Infrastrutturali per l'agricoltura, Servizio IV – Interventi di sviluppo rurale ed azioni Leader.

Tel. +39 091 7070904 Fax +39 091 7076016

E-mail: agri2.cooperazioneleader@regione.sicilia.it

REGIONE TOSCANA

STRUTTURA DELLA MISURA 4.2 1

Misura 4.2 1 – Cooperazione interterritoriale e transnazionale

OBIETTIVI

La cooperazione concorre a:

- rafforzare la capacità progettuale e gestionale locale
- valorizzare le risorse endogene dei territori
- condividere esperienze e scambiare buone prassi con altri territori
- realizzare sinergie e complementarità tra i vari componenti che realizzano l'azione comune.

PROCEDURA DI ATTIVAZIONE

L'integrazione della cooperazione all'interno della strategia integrata di sviluppo locale (SISL) è facoltativa; in ogni caso, il suo inserimento nella programmazione costituisce elemento di priorità nella fase di valutazione della strategia.

La selezione dei progetti di cooperazione proposti dai GAL viene effettuata annualmente a cura dell'AdG a seguito della pubblicazione di un avviso pubblico, anche sulla base delle manifestazioni di interesse raccolte dal territorio.

In linea con le strategie di sviluppo e le priorità tematiche delineate rispettivamente dal Programma Regionale di Sviluppo 2011-2015, strumento orientativo delle politiche regionali per l'intera legislatura e dal Piano Integrato delle Attività Internazionali 2012-2015, sono stati individuati i seguenti temi di interesse strategico regionale:

- Vie Tematiche storiche e religiose
- Percorsi dei prodotti enogastronomici locali di qualità.

I progetti di cooperazione di cui dovranno vertere sui suddetti temi, allo scopo di promuovere la valorizzazione del patrimonio culturale e produttivo dei territori rurali.

Nell'ambito dei tematismi individuati nella propria Strategia integrata di sviluppo locale (SISL) e di concerto con il proprio partenariato, ciascun GAL può individuare un'idea progettuale relativa alla cooperazione sulla base:

- della coerenza con i fabbisogni del territorio individuati nella SISL
- degli obiettivi della propria SISL
- della sinergia e complementarità con altri strumenti programmatici presenti sul territorio
- delle presenti disposizioni.

Allo scopo di individuare il partenariato del progetto locale, il GAL pubblica un avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana per la raccolta di manifestazioni di interesse da parte di soggetti pubblici e/o privati interessati a partecipare all'attuazione del progetto di cooperazione, precisandone gli interventi realizzabili, le finalità, i tempi di realizzazione e le condizioni per l'eventuale ammissione a contributo.

Al termine della fase preliminare il GAL presenta agli uffici della Regione Toscana, nei termini e nelle forme stabiliti, il progetto di cooperazione, condiviso con altri GAL o soggetti appartenenti ad altri territori, e il proprio progetto locale di cooperazione, specificando se si presenta come capofila o come semplice partner di progetto.

Visto il ridotto importo finanziario a disposizione per l'attivazione della Misura, allo scopo di massimizzarne l'impatto, possono essere finanziati esclusivamente progetti locali di cooperazione afferenti a due soli progetti di cooperazione; a ciascuno di essi possono essere assegnati contributi di importo non superiore al 50% delle risorse disponibili.

L'istruttoria di selezione e ammissibilità dei progetti locali di cooperazione presentati dai GAL è effettuata da una Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) composta da rappresentanti degli uffici regionali competenti per le materie interessate.

La Commissione esamina in modo comparativo i progetti e attribuisce loro un punteggio al fine di posizionarli all'interno di una graduatoria di ammissibilità. Sono valutati ammissibili a finanziamento i progetti di cooperazione che, oltre a soddisfare tutti i criteri di ammissibilità, raggiungono un punteggio minimo di 50/80 punti.

In base alle determinazioni della CTV, viene approvata la graduatoria dei progetti locali di cooperazione contenente:

- i progetti finanziabili
- i progetti parzialmente finanziabili
- i progetti ammissibili, ma non finanziabili per mancanza di risorse.

La graduatoria dei finanziabili viene approvata in via provvisoria nelle more delle comunicazioni di approvazione del progetto di cooperazione da parte delle altre Autorità di Gestione coinvolte.

Entro 9 mesi dall'approvazione provvisoria della graduatoria si procede all'approvazione definitiva, a seguito della comunicazione dell'approvazione, anche solo provvisoria, del progetto da parte delle altre Autorità di Gestione coinvolte.

Nel caso di progetto parzialmente finanziabile è data al GAL la facoltà di scelta se avviarne la realizzazione o desistere, fermo restando che eventuali economie che si dovessero verificare su altri progetti devono essere utilizzate prioritariamente per coprire la quota di contributo riconosciuta, ma non coperta per carenza di risorse, dei progetti ammessi parzialmente. In questo caso il GAL può chiedere di ridurre il progetto in alcune sue parti, se ciò non invalida la coerenza e la finanziabilità dell'intervento; la proposta deve essere approvata dalla CTV.

I progetti ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse permangono in graduatoria e possono essere finanziati in caso di nuove disponibilità finanziarie per rinuncia da parte dei soggetti ammessi o per altri motivi, se i tempi previsti per la realizzazione dei progetti lo consentono.

La graduatoria ha validità fino al 30.6.2013

CRITERI DI SELEZIONE

I criteri utilizzati per la selezione dei progetti esecutivi si riconducono, tra gli altri:

- al grado di coerenza con le linee strategiche del PSR e con la strategia locale del GAL
- alla dimensione critica del progetto (necessaria a garantire la vitalità dello stesso)
- al livello di concretezza dell'intervento (la cooperazione non può risolversi in un mero scambio di conoscenze ed esperienze ma deve essere finalizzata alla realizzazione di un'operazione comune)

- al grado di definizione del progetto (in altre parole, la sua cantierabilità)
- al numero di GAL regionali e extraregionali partecipanti al progetto
- alla presenza di un convincente accordo di cooperazione pronto per essere stipulato.

REQUISITI DI ACCESSO E DELIMITAZIONE TERRITORIALE

Progetti di cooperazione interterritoriale

È prevista la partecipazione di almeno 2 GAL dello stesso Stato membro.

Progetti di cooperazione transnazionale

È prevista la partecipazione di almeno 2 GAL appartenenti a diversi Stati membri.

MISURE E AZIONI ATTIVABILI

Misura	Asse di riferimento	Azioni/ Misure	Intervento
4.2.1 Cooperazione interterritoriale e transnazionale	I	124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale
		133	Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare (gli interventi di interesse locale)
		Azione Leader	Valorizzazione dei prodotti di qualità a livello locale
	III	312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle micro-imprese
		313	Incentivazione di attività turistiche
		321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
		322	Sviluppo e rinnovamento dei villaggi
		323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale
		331	Formazione e informazione
		341	Acquisizione di competenze e animazione in vista dell'elaborazione e attuazione di strategie di sviluppo locale

SPESE AMMISSIBILI

Per le operazioni realizzate nell'ambito dei progetti di cooperazione si applicano le relative condizioni previste nelle singole schede di misura.

Nell'ambito della fase di pre-sviluppo (animazione e informazione, ivi compresi gli incontri propedeutici con il territorio e i potenziali partner e redazione della proposta progettuale) sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- compenso e rimborsi del Responsabile tecnico amministrativo per l'attuazione dell'asse 4 del PSR e degli animatori;
- affitto locali, noleggio di arredi e di dotazioni per l'organizzazione di eventi di informazione e animazione;
- attività di animazione;
- attività di informazione;
- assicurazioni/fidejussioni richieste dalle presenti norme;

- acquisizione di consulenze specialistiche (ivi comprese quelle per traduzione e interpretariato).

Tutte le spese sostenute dal GAL in questa fase sono finanziate fino ad un massimo di 5.000 euro, anche nel caso di presentazione di più proposte progettuali.

Il riconoscimento delle stesse resta salvo anche nel caso in cui l'idea progettuale non si concretizzi in un progetto, purché siano regolarmente presentate nella domanda di pagamento e siano dettagliati i motivi per i quali l'idea progettuale non è andata a buon fine nella relazione delle attività svolte.

Nell'ambito dell'attuazione del progetto (animazione, assistenza e informazione, direzione, coordinamento e monitoraggio del progetto il GAL), sia che si configuri come capofila del progetto di cooperazione sia come coordinatore del progetto locale di cooperazione, è preposto all'espletamento delle seguenti attività.

Per tali attività sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute dal GAL per garantire la regolare ed efficace attuazione del progetto, secondo il seguente elenco di tipologie di spesa:

- spese per il personale (compenso del Responsabile tecnico amministrativo per l'attuazione dell'asse 4 del PSR 2007/20134, compenso degli animatori, rimborsi spese);
- affitto locali, noleggio di arredi e di dotazioni per l'organizzazione di eventi di informazione e animazione;
- altre attività di animazione e di informazione;
- partecipazione a tali attività (viaggio, pasti e pernottamenti) anche di altri partner effettivi;
- assicurazioni/fidejussioni richieste dalle presenti norme;
- acquisizione di consulenze specialistiche (ivi comprese quelle per traduzione e interpretariato).

L'ammontare dei contributi richiesti in ciascun progetto locale di cooperazione è compreso tra € 200.000 e € 350.000. A seguito dell'istruttoria sull'ammissibilità delle spese previste dal progetto locale di cooperazione, il contributo di spesa pubblica concedibile per ciascun progetto locale di cooperazione non è inferiore a € 150.000.

INTENSITÀ DI AIUTO

Le intensità di aiuto da applicare sono le seguenti:

- 100% per le attività di pre-sviluppo;
- 100% per le attività di implementazione del progetto ed entro le seguenti soglie:
 - a) qualora il GAL operi come gruppo capofila nell'ambito di un progetto di cooperazione:
 - nel caso della cooperazione interterritoriale, il 6% della spesa pubblica ammessa in sede di approvazione del progetto locale di cooperazione e comunque non oltre i 21.000 euro;
 - nel caso della cooperazione transnazionale, il 10% della spesa pubblica ammessa in sede di approvazione del progetto locale di cooperazione e comunque non oltre i 35.000 euro;
 - b) qualora il GAL operi esclusivamente come coordinatore del progetto locale di cooperazione:

- nel caso della cooperazione interterritoriale, il 3% della spesa pubblica ammessa in sede di approvazione del progetto locale di cooperazione e comunque non oltre i 10.500 euro;
- nel caso della cooperazione transnazionale, il 5% della spesa pubblica ammessa in sede di approvazione del progetto locale di cooperazione e comunque non oltre i 17.500 euro.

Nel caso in cui il GAL si configuri come capofila di un progetto di cooperazione, lo stesso ha diritto esclusivamente al contributo di cui alla lettera a. che precede e non all'ulteriore contributo per le attività di coordinamento di cui alla lettera b.

Per le operazioni realizzate nell'ambito di progetti di cooperazione si applicano le relative condizioni previste nelle singole schede di misura/sottomisura/azione cui il progetto locale di dettaglio fa riferimento.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE E BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI

Per quanto concerne i beneficiari delle operazioni, poiché i progetti di cooperazione vertono sulle misure oggetto di programmazione e gestione, in via esclusiva, attraverso la metodologia Leader definite nel PSR 2007-2013 della Regione Toscana, si applicano le relative condizioni previste nelle singole schede di misura.

RISORSE FINANZIARIE

Regione Toscana – Risorse Finanziarie Misura 4.21 Cooperazione (Meuro)				
	Risorse pubbliche		Privati	Importo complessivo
	FEASR	TOTALE		
Asse IV	36,921	85,914	20,524	106,439
di cui: Misura 4.2 1	3,241	7,366	1,841	9,207
% Misura 4.2 1 su Asse IV	9	9	9	9

STATO ATTUAZIONE AL 31 OTTOBRE 2012

L'AdG con deliberazioni n. 728 del 31.08.09, n. 675 del 03.08.09, n. 830 del 28.09.09, n. 1043 del 23.11.09, n. 398-399 e 400 del 31.03.10 ha completato la valutazione e selezione di 7 GAL e delle rispettive SISL.

L'AdG ha in corso di elaborazione il bando per l'attivazione della misura 4.21.

REFERENTE REGIONALE MISURA 4.21

Lorenzo Drosera (Asse IV)

Direzione Generale dello Sviluppo Economico – Settore Programmazione comunitaria dello sviluppo rurale - Firenze

Tel. + 39 055 4383761

Fax + 39 055 4383407

E- mail: lorenzo.drosera@regione.toscana.it

REGIONE UMBRIA

STRUTTURA DELLA MISURA 4.21

Misura 4.2 1 – Cooperazione interterritoriale e transnazionale

Azione a) - Cooperazione interterritoriale

Azione b) - Cooperazione transnazionale

OBIETTIVI

La cooperazione concorre a:

- rafforzare le strategie di sviluppo locale a carattere integrato
- avviare scambi di esperienze e iniziative di cooperazione tra territori rurali diversi che condividono impegni comuni su sfide analoghe.

PROCEDURA DI ATTIVAZIONE

I partenariati locali che intendono intraprendere attività di cooperazione presenteranno le relative idee progettuali all'interno della proposta di PSL.

L'integrazione della cooperazione con la strategia di sviluppo locale proposta costituisce una priorità in sede di selezione.

CRITERI DI SELEZIONE

Non sono previsti specifici criteri di valutazione dei progetti di cooperazione.

REQUISITI DI ACCESSO E DELIMITAZIONE TERRITORIALE

Cooperazione interterritoriale

È prevista la partecipazione di territori diversi all'interno dello Stato membro.

Cooperazione transnazionale

È prevista la partecipazione di territori di diversi Stati membri dell'Unione europea e di territori di Paesi Terzi.

MISURE E AZIONI ATTIVABILI

Misura	Asse di riferimento	Azioni/ Misure	Intervento
4.2.1 Cooperazione interterritoriale e transnazionale	III	312	Azione a) Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese di servizio
		313	Azione b) Incentivazione delle attività turistiche e artigianali
		321	Azione c) Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
		323	Azione d1) Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale, con particolare riferimento alle risorse locali minori
		323	Azione d2) Promozione di progetti integrati di area finalizzati alla tutela ambientale
		331	Azione e) Formazione e informazione
		341	Azione f) Acquisizione di competenze e animazione

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute per la realizzazione:

- delle azioni previste per la misura 413 con particolare riferimento ad azioni pilota dal carattere fortemente innovativo, alla governance locale, alla diffusione delle buone pratiche e alla tutela e valorizzazione del patrimonio rurale locale
- delle azioni di assistenza tecnica preliminare, concernenti iniziative preparatorie allo sviluppo dei progetti di cooperazione, quali la ricerca dei partner, lo sviluppo dei contatti, la preparazione del fascicolo di cooperazione.

INTENSITÀ DI AIUTO

Si applicano le stesse intensità di aiuto individuate per la misura 413:

- per il Sostegno alla creazione e sviluppo di micro imprese di servizio (misura 312, azione a) l'aiuto viene corrisposto entro i primi tre anni di attività dell'impresa secondo le seguenti intensità: 80%, 60%, 40%.
- 100% ai GAL, Istituzioni Pubbliche e associazioni pubblico - private per l'Incentivazione alle attività turistiche e artigianali (misura 313, azione b) mentre il 70% ai privati
- 100% ai GAL, istituzioni pubbliche e partenariati pubblico-privati fino al 75%, altri soggetti privati fino al 40% (elevabile al 50% se in forma collettiva) per le attività di informazione e educazione alimentare (misura 321, azione c)
- 100% ai GAL, associazioni pubblico-private fino al 75%, altri beneficiari privati fino al 40% per la tutela e riqualificazione del patrimonio rurale (misura 323, azione d1)
- 80% per la promozione dei progetti integrati di area finalizzati alla tutela ambientale (misura 323, azione d2)
- 100% per la formazione e informazione (misura 331, azione e)
- 100% acquisizione di competenze e animazione (misura 341, azione f)

MODALITÀ DI ATTUAZIONE E BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI

I beneficiari sono i GAL ma possono essere individuati ulteriori destinatari delle operazioni tra quelli previsti per la misura 413.

RISORSE FINANZIARIE

Regione Umbria - Risorse Finanziarie Misura 4.21 Cooperazione (Meuro)

	Risorse pubbliche		Privati	Importo complessivo
	FEASR	TOTALE		
Asse IV	17,837	40,540	8,235	48,775
di cui: Misura 4.21	1,672	3,800	0,950	4,750
% Misura 4.21 su Asse IV	9	9	11	9

STATO ATTUAZIONE AL 31 OTTOBRE 2012

La Regione Umbria ha pubblicato il bando per la selezione dei PSL e dei progetti di cooperazione in data 11 giugno 2008 sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

Alla data del 31 Ottobre, l'AdG ha approvato e ammesso a finanziamento 2 progetto di cooperazione interterritoriale e 2 transnazionali.

REFERENTI REGIONALI MISURA 4.21

Giuseppe Merli (Asse IV)

Servizio Promozione dei Prodotti Agroalimentari e Politiche di Sviluppo Locale - Perugia

Tel. +39 075 5045176

Fax + 39 075 5045565

E-mail: gmerli@regione.umbria.it

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

STRUTTURA DELLA MISURA 4.21

Misura 4.2 1 – Cooperazione interterritoriale e transnazionale

OBIETTIVI

Attraverso i progetti di cooperazione i GAL contribuiscono al perseguimento degli obiettivi degli Assi I, II e III.

PROCEDURA DI ATTIVAZIONE

L'indicazione delle idee progettuali che il GAL intende sviluppare va indicata nel PSL. Una valutazione favorevole sarà attribuita a quei GAL che dimostreranno l'apertura a iniziative interterritoriali e transnazionali con particolare riferimento alle attività intraprese nell'ambito dei progetti di cooperazione già attivati nei precedenti periodi di programmazione. L'approvazione dei PSL selezionati comporterà anche l'approvazione dei progetti preliminari di cooperazione.

Successivamente i GAL avranno fino ad un massimo di 9 mesi di tempo, dalla data di approvazione dei PSL, per la presentazione all'autorità di gestione dei progetti di cooperazione definitivi, immediatamente attuabili.

Per tali interventi di cooperazione viene accantonato per ciascun GAL un contributo indicativo di 303.000 euro, ottenibile previa presentazione, entro nove mesi dall'approvazione del PSL e valutazione positiva da parte dell'AdG, dei "progetti di cooperazione di dettaglio" ai sensi del PSR.

Nel caso in cui a seguito dell'avvio dei progetti di cooperazione dovessero risultare risorse disponibili, sarà cura dell'AdG provvedere alla pubblicazione di ulteriori appositi bandi.

CRITERI DI SELEZIONE

In fase di valutazione dei PSL la cooperazione viene valutata sulla base della:

- qualità della strategia di partenariato nella cooperazione a valere sulla misura 4.21. del PSR

La valutazione si basa, in particolare, sull'analisi della coerenza della strategia di partenariato per la cooperazione interterritoriale e transnazionale con la strategia di sviluppo rurale.

- complementarietà della strategia di partenariato per la cooperazione (misura 4.21. del PSR) con le iniziative di cooperazione intraprese nell'ambito di Leader+ nel periodo 2000-2006

La valutazione si basa, in particolare, sull'analisi del grado di complementarietà e coerenza della strategia di partenariato prospettata per la cooperazione interterritoriale e transnazionale con le iniziative di cooperazione intraprese nell'ambito di Leader+ nel periodo 2000-2006.

Relativamente ai progetti di cooperazione di dettaglio i principali criteri utilizzati per la selezione previsti sono:

- grado di coerenza del progetto con il PSR e con la strategia regionale unitaria

- eventuale prosecuzione di progetti di cooperazione già avviati nella predente fase di programmazione
- grado di “cantierabilità” del progetto
- progetti che affrontano tematiche ambientali di interesse locale.

REQUISITI DI ACCESSO E DELIMITAZIONE TERRITORIALE

I progetti di cooperazione dovranno prevedere azioni concrete, possibilmente integrate tra loro (nuovi prodotti, servizi o modelli organizzativi, ecc.) alle quali potranno aggiungersi attività immateriali (formazione e scambi di esperienze, ecc.).

Cooperazione interterritoriale

È prevista la partecipazione di aree rurali situate all'interno del territorio nazionale.

Cooperazione transnazionale

È prevista la partecipazione con aree rurali appartenenti a uno o più Stati membri e/o con territori di Paesi terzi.

MISURE E AZIONI ATTIVABILI

Misure	Asse di riferimento	Azioni/ Misure	Intervento
4.2.1 Cooperazione interterritoriale e transnazionale	III	311 312 313 321 322 323 331	Diversificazione in attività non agricole Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese Incentivazione delle attività turistiche Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale Formazione e informazione

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese sostenute per:

- l'animazione necessaria alla definizione del partenariato e all'implementazione dei progetti di cooperazione
- il funzionamento della struttura comune e per il supporto tecnico alla implementazione del progetto di cooperazione
- l'attuazione dei progetti di cooperazione interterritoriale in partenariato con aree rurali situate all'interno del territorio nazionale
- l'attuazione dei progetti di cooperazione transnazionali in partenariato con aree rurali appartenenti a uno o più Stati membri e/o con territori di Paesi terzi.

INTENSITÀ DI AIUTO

Si applica una intensità di aiuto contribuito pubblico sino ad un massimo del 100%.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE E BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI

I beneficiari sono i GAL.

RISORSE FINANZIARIE

Provincia Autonoma della Valle d'Aosta - Risorse Finanziarie				
Misura 4.21 Cooperazione (Meuro)				
	Risorse pubbliche		Privati	Importo complessivo
	FEASR	TOTALE		
Asse IV	3,905	8,875	2,242	11,117
di cui: Misura 4.2 1	0,400	0,909	0	0,909
% Misura 4.2 1 su Asse IV	10	10	0	8

STATO ATTUAZIONE AL 31 OTTOBRE 2012

La Regione Autonoma della Valle d'Aosta ha pubblicato il bando per la selezione dei PSL nell'ambito dei quali è prevista la presentazione dei progetti di cooperazione.

L'AdG, con deliberazione n. 711 del 19.03.10, ha concluso la procedura di valutazione delle strategie presentate e selezionato 3 GAL e i rispettivi PSL nell'ambito dei quali sono state presentate 6 idee progettuali di cui 4 di cooperazione transnazionale e 2 interterritoriali.

Il termine previsto per la raccolta dei progetti esecutivi è stato fissato al 31.03.12

REFERENTE REGIONALE MISURA 4.21

Cristina Galliani

Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali – Aosta

Tel. +39 0165 275260

E-mail: c.galliani@regionevda.it

REGIONE VENETO

STRUTTURA DELLA MISURA 4.21

Misura 4.2 1 – Cooperazione interterritoriale transnazionale

Azione 1 – Cooperazione Interterritoriale

Azione 2 – Cooperazione Transnazionale

OBIETTIVI

Attraverso i progetti di cooperazione i GAL contribuiscono al perseguimento degli obiettivi degli Assi I, II e III. La cooperazione, inoltre, concorre a promuovere la cooperazione tra territori

PROCEDURA DI ATTIVAZIONE

I GAL possono integrare la cooperazione nell'ambito del PSL descrivendo in una apposita sezione denominata "Piano generale degli interventi di cooperazione" le idee progetto che essi intendono realizzare.

L'integrazione della cooperazione nella Strategia di Sviluppo Locale non è considerata obbligatoria, ma costituisce uno degli elementi di valutazione utilizzati ai fini della selezione dei GAL e dei relativi PSL, con riferimento particolare alla quantità di progetti previsti e al grado di completezza e di definizione degli stessi evidenziato nel piano di cooperazione.

In particolare, il piano generale degli interventi di cooperazione comprende:

- una parte generale in cui sono descritte le motivazioni che hanno indotto il GAL a integrare la cooperazione nel PSL, in coerenza con gli obiettivi del PSR e del PSL
- un elenco delle idee-progetto selezionate, per ognuna delle quali vengono riepilogati il numero di territori coinvolti, le Misure attivate, il periodo previsto di attuazione, la spesa prevista (pubblica, privata, totale)
- una scheda tecnica di sintesi per ciascuna idea-progetto.

Il piano generale degli interventi viene valutato dall'AdG contestualmente alla proposta di PSL la cui approvazione rende direttamente ammissibili gli interventi di cooperazione in esso previsti. Questi devono essere poi perfezionati in progetti esecutivi.

Una volta approvato il PSL, il GAL presenta i progetti esecutivi di cooperazione all'AdG, utilizzando la modulistica prevista ed allegando alla stessa:

- la bozza di accordo di cooperazione
- la relazione progettuale complessiva ed i relativi allegati cartografici e tecnici
- la dichiarazione di assenza di sovrapposizioni con altri progetti di cooperazione.

Per evitare di imporre vincoli temporali eccessivamente pressanti nella fase di costituzione del partenariato, si concederà sufficiente margine di tempo ai GAL (es. 6 mesi dopo l'approvazione dei PSL e comunque in sintonia con i tempi delle altre autorità di gestione nazionali o europee) per la presentazione dei progetti esecutivi.

Sulla base della suddetta documentazione l'AdG:

- valuta il progetto sotto il profilo della conformità con il PSL, il PSR, il PSN e la normativa comunitaria, nazionale e regionale

- può invitare il GAL a rivedere e adeguare il progetto
- approva il progetto e provvede a fornire relativa comunicazione al GAL.

Da evidenziare che, ulteriori progetti di cooperazione potranno essere selezionati attraverso appositi bandi organizzati dalla Regione.

CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini della valutazione della conformità e coerenza dei progetti di cooperazione con il PSL, il PSR, il PSN e la normativa comunitaria, nazionale e regionale l'ADG farà riferimento ai seguenti elementi:

- completezza e conformità della documentazione presentata
- ammissibilità dei soggetti e dei territori cooperanti
- ammissibilità delle operazioni programmate, che devono corrispondere, per la Regione Veneto, con le misure/azioni attivabili attraverso l'Asse 4
- concretezza delle operazioni programmate
- rispetto dei limiti di spesa previsti
- coerenza e conformità con le idee-progetto previste nel piano generale degli interventi di cooperazione inserito nel PSL
- coerenza degli obiettivi dei progetti di cooperazione con gli obiettivi del PSL, con i relativi tema centrale e linee strategiche
- conformità dell'accordo di cooperazione con lo schema previsto (Allegato tecnico A), con particolare riferimento all'individuazione di un GAL capofila e alla ripartizione di compiti tra i soggetti cooperanti".

Gli ulteriori progetti di cooperazione presentati a seguito di bandi emessi dalla Regione saranno selezionati con riferimento alla qualità degli stessi, alle caratteristiche del partenariato, alla partecipazione finanziaria dei partner, alle modalità di gestione, alla capacità di realizzazione dei progetti di cooperazione.

REQUISITI DI ACCESSO E DELIMITAZIONE TERRITORIALE

Cooperazione interterritoriale

È prevista la partecipazione di GAL selezionati ai sensi dell'Asse IV del Reg. (CE) 1698/2005 ubicati in almeno due regioni italiane.

Cooperazione transnazionale

È prevista la partecipazione di un GAL selezionato nel Veneto ai sensi dell'Asse IV del Reg. (CE) 1698/2005 e uno o più GAL selezionati in altri Stati membri ai sensi dello stesso Regolamento.

Il progetto di cooperazione deve corrispondere ad azioni concrete, in grado di produrre benefici chiaramente identificabili per i territori. Non sono ammissibili i progetti limitati al solo scambio di esperienze, senza essere finalizzati alla costruzione di azioni comuni, attuate congiuntamente tra i partner.

Le aree interessate sono le aree rurali eleggibili all'Asse IV e interessate dall'attuazione di PSL gestiti dai GAL.

MISURE E AZIONI ATTIVABILI

La Misura è collegata con le corrispondenti Misure degli altri tre assi, e con le relative condizioni di attuazione.

Misure	Asse di riferimento	Azioni/ Misure	Intervento
421 Cooperazione interterritoriale e Transnazionale	I	111	Formazione professionale e informazione addetti settori agricolo, alimentare e forestale
			Interventi di formazione e informazione a carattere collettivo
			Interventi di formazione individuale in azienda
		121	Ammodernamento aziende agricole
		122	Accrescimento valore economico delle foreste
			Costruzione, ristrutturazione e adeguamenti straordinari delle strade forestali
			Miglioramento boschi produttivi
			Investimenti per le attività di taglio delle piante
		123	Accrescimento valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali
		123 F	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali – sottomisura forestale
		124	Cooperazione sviluppo nuovi prodotti, processi e tecnologie
		125	Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento della selvicoltura
			Viabilità infrastrutturale
			Miglioramento malghe
		132	Partecipazione a sistemi di qualità alimentare
		133	Attività di informazione e promozione agroalimentare
	II	216	Investimenti non produttivi
			Creazione di strutture per l'osservazione della fauna
			Realizzazione di strutture funzionali alla diffusione della fauna selvatica
			Realizzazione di zone di fitodepurazione, di manufatti funzionali alla ricarica delle falde e creazione di zone umide
			Realizzazione di strutture per la raccolta e la conservazione del patrimonio biogenetico
			Impianto di nuove formazioni di corridoi ecologici, fasce tampone, siepi e boschetti
		221	Primo imboschimento terreni agricoli
			Boschi permanenti
			Fustaie a ciclo medio-lungo
			Impianti a ciclo breve
		227	Investimenti forestali non produttivi

Misure	Asse di riferimento	Azioni/ Misure	Intervento
421 Cooperazione interterritoriale e Transnazionale	III	311	Diversificazione in attività non agricole
			Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali
			Sviluppo dell'ospitalità agrituristiche
			Incentivazione della produzione di energia e biocarburanti da fonti rinnovabili
		312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese
			Creazione e sviluppo di microimprese
			Creazione e ammodernamento di microimprese orientate allo sfruttamento delle energie rinnovabili
		313	Incentivazione delle attività turistiche
			Itinerari
			Accoglienza
			Servizi
			Informazione
			Integrazione offerta turistica
		321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
			Servizi sociali
			Accessibilità alle tecnologie di informazione e comunicazione
			Realizzazione di impianti per la produzione dell'energia da biomasse
		323/a	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Sottomisura Patrimonio rurale
			Realizzazione di studi e censimenti
			Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico
			Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale
			Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali
		323/b	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Sottomisura Piani di protezione e gestione
			Piani di gestione delle aree Natura 2000
			Piani di protezione e gestione di altri siti di grande pregio naturale
		331	Formazione e informazione per gli operatori economici delle aree rurali
			Interventi a carattere collettivo di formazione, educazione ambientale e sul territorio
			Partecipazione su richiesta individuale a corsi e a stage formativi

Si ritiene opportuno non condizionare i progetti di cooperazione ad un asse particolare, ma di porre l'unico vincolo della coerenza interna rispetto agli obiettivi ed al tema centrale del PSL.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese sostenute per gli interventi di:

- animazione per la definizione del partenariato e progettazione dell'azione comune

- interventi connessi alla corretta attuazione del progetto comune, secondo le competenze e gli impegni definiti nell'accordo di cooperazione, comprendenti: direzione, coordinamento, supporto tecnico, promozione, controllo operativo, funzionamento dell'eventuale struttura comune
- realizzazione dell'azione comune: le azioni previste nel progetto devono essere riferibili a quelle previste per l'Asse IV e devono rispettarne le stesse condizioni.

Possono essere ammessi a finanziamento progetti con spesa pubblica non inferiore a 50.000 euro e non superiore a 500.000 euro.

INTENSITÀ DI AIUTO

Per gli interventi relativi alle attività preliminari e connessi alla corretta attuazione del progetto comune, il livello di aiuto:

- è pari al 100% della spesa ammissibile;
- non può superare il limite massimo del 10% per la cooperazione interterritoriale e del 15% per la cooperazione transnazionale rispetto alla spesa pubblica totale di ciascun progetto.

Gli interventi relativi alla realizzazione dell'azione comune le cui azioni previste nel progetto sono riferibili a quelle previste per l'Asse IV, devono rispettare condizioni, limiti, livelli ed entità di aiuto previsti dalle corrispondenti misure e azioni attivate.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE E BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI

Gli interventi previsti nei progetti di cooperazione potranno essere attivati, in relazione alla natura e alla finalità degli stessi, attraverso le seguenti formule operative:

- operazioni a bando pubblico a scadenza e graduatoria chiusa
- operazioni a gestione diretta del GAL
- operazioni a regia del GAL.

RISORSE FINANZIARIE

Regione Veneto - Risorse Finanziarie Misura 4.21 Cooperazione (Meuro)				
	Risorse pubbliche		Privati	Importo complessivo
	FEASR	TOTALE		
Asse IV	44,270	100,614	89,463	190,078
di cui: Misura 4.2 1	4,312	9,800	9,400	19,200
% Misura 4.2 1 su Asse IV	10	10	10	10

STATO ATTUAZIONE AL 31 OTTOBRE 2012

La Regione Veneto ha pubblicato il bando per la selezione dei GAL e dei relativi PSL nell'ambito dei quali è stata prevista la presentazione del piano generale degli interventi di cooperazione.

L'AdG, con la deliberazione n. 545 del 10.3.2009, pubblicata sul BURV n. 26 del 27.3.2009 ha terminato la procedura di valutazione delle proposte presentate e selezionato 14 GAL e i relativi PSL.

Il termine previsto per la presentazione dei progetti esecutivi è il 31.12.2011.

Alla data del 31 Ottobre 2012, è stata completata la valutazione dei progetti esecutivi di cui 9 interterritoriali e 8 transnazionali.

REFERENTE REGIONALE MISURA 4.21

Walter Signora (Asse IV)

Direzione Piani e Programmi Settore Primario – Mestre (VE)

Tel. +39 041 2795509

Fax +39 041 2795492

E-mail: walter.signora@regione.veneto.it



**PIANO STRATEGICO DELLO SVILUPPO RURALE
L'AGRICOLTURA A BENEFICIO DI TUTTI**

RETE RURALE NAZIONALE 2007-2013
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità
Direzione generale della competitività per lo sviluppo rurale

Via XX Settembre, 20 - 00187 Roma

reterurale@politicheagricole.gov.it
www.reterurale.it

